



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo "ILARIA ALPI"
Via Salerno, 1 - 20142 Milano
Tel 02 88444696 - Fax 02 88444704
e-mail uffici: MIIC8DZ008@istruzione.it
posta certificata: MIIC8DZ008@PEC.ISTRUZIONE.IT
www.icilariaalpi.edu.it



Piano Triennale
Offerta Formativa

I.C. "ILARIA ALPI" MILANO

Triennio 2022/2023 – 2024/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC. ILARIA ALPI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5052/E** del **16/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/11/2022** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 35** Priorità desunte dal RAV
- 36** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 37** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 57** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 59** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 65** Insegnamenti e quadri orario
- 87** Curricolo di Istituto
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 127** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 132** Attività previste in relazione al PNSD
- 135** Valutazione degli apprendimenti
- 137** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 146** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 147** Aspetti generali
- 148** Modello organizzativo
- 173** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 177** Reti e Convenzioni attivate
- 189** Piano di formazione del personale docente
- 196** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il contesto socio-economico in cui la nostra scuola è inserita può definirsi misto: le caratteristiche residenziali e sociali dell'utenza sono infatti assai variegata e realtà assai differenti coesistono non solo all'interno dei quartieri, ma anche lungo le stesse vie: questo consente di stemperare le situazioni problematiche, presenti in questa come in altre realtà della cintura periferica della città, non acutizzandole come talvolta può accadere in situazioni analoghe. Negli ultimi anni numerose famiglie di origine straniera hanno preso residenza in zona: si tratta per lo più di famiglie integrate, motivate all'istruzione dei figli, in prevalenza nati in Italia. Non sono presenti situazioni massive di disagio ascrivibile ad una medesima tipologia.

Vincoli

L'eterogeneità dell'utenza costituisce certamente un valore aggiunto per la scuola, ma anche una sfida. Si tratta infatti di sopperire alle situazioni di disagio, di rispondere a domande di integrazione e inclusione, di sviluppare interessi e attitudini lungo un percorso evolutivo, di favorire l'espressione delle diverse personalità e di consentire con successo una prosecuzione degli studi.



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il quartiere in cui è inserita la scuola, posto tra i Navigli Grande e Pavese e compreso nel Parco Agricolo Sud, presenta insediamenti abitativi differenziati per caratteristiche ambientali e sociali ed è inserito in un contesto ricco di stimoli e di iniziative. Sono presenti infatti capillari servizi al cittadino e cospicue e consolidate attività sociali e di volontariato. Numerosi e ampi sono gli spazi verdi che consentono ai ragazzi e agli adulti un buon numero di attività ricreative. Gli abitanti del quartiere possono godere del supporto di associazioni e servizi presenti sul territorio e i ragazzi godono di un'autonomia e di una mobilità all'interno del quartiere, forse superiori ad altre realtà. Questo, tra l'altro, favorisce il legame fra loro, e il percorso dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado è spesso un cammino svolto con le medesime persone, effettivi compagni di scuola e di crescita.

Vincoli

La scuola è distribuita su sei plessi, in tre isolati diversi, questo consente di raggiungere capillarmente l'utenza, ma richiede la duplicazione delle risorse e quindi un impiego a volte non ottimale delle stesse. Negli ultimi anni i processi migratori hanno modificato l'utenza, che vede un consistente numero di alunni stranieri, per lo più di seconda generazione, mediamente inseriti nel tessuto sociale, ma per i quali occorre prevedere specifiche attività di integrazione. Le



attuali problematicità da un punto di vista economico influiscono sulla realtà scolastica sotto molteplici aspetti: da un lato le maggiori difficoltà incontrate dalle famiglie a reperire e a conservare un'occupazione stabile hanno ridotto la capacità di spesa diretta, nonostante permanga mediamente una positiva disponibilità all'investimento educativo; dall'altro la scarsa stabilità causata dall'emergenza sanitaria degli ultimi anni ha diminuito la possibilità per la scuola di offrire ulteriori esperienze di qualità, di aggiornare le attrezzature, ma soprattutto di sopperire in misura adeguata alle situazioni di disagio presenti nell'utenza.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

La sicurezza della scuola è sempre stata uno degli obiettivi principali e una cura particolare è stata riservata alla diffusione di una “cultura della sicurezza” tra il personale e tra gli alunni. La maggioranza dei plessi dispone di una dotazione informatica che consente l'attuazione di una didattica laboratoriale. Tutti i plessi sono dotati di rete internet con copertura wifi. Numerose aule dispongono di LIM. Infatti la scuola negli ultimi anni ha sfruttato tutte le occasioni per incrementare il suo patrimonio tecnologico ed operativo al fine di arricchire la formazione degli alunni e la dotazione di risorse didattiche e strumentali.

Vincoli



Gli edifici dell'Istituto sono piuttosto datati e avrebbero bisogno di interventi di manutenzione non indifferenti. L'Istituto dispone, in tutti i suoi plessi di aule laboratoriali, che però necessitano di essere rinnovate negli arredi e nelle attrezzature.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

Un discreto numero di docenti dell'Istituto Comprensivo presta servizio da molti anni e ha acquisito una vera e propria memoria storica dell'istituzione scolastica, oltre ad una conoscenza profonda del contesto territoriale, dell'utenza e delle sue caratteristiche. A questo gruppo si affiancano e si integrano risorse nuove di recente nomina, che da un lato necessitano di supporto, dall'altro assicurano scambio fra risorse professionali provenienti da contesti formativi differenti. Nella scuola sono presenti alcuni docenti con specifiche competenze in campo informatico, linguistico, artistico: ciò costituisce un valore aggiunto per la qualità e l'efficacia dell'azione didattica, che viene a qualificarsi come di alto profilo, nonostante le criticità presenti tra gli utenti della scuola. Inoltre alcuni docenti hanno messo a disposizione dei colleghi le competenze acquisite attraverso momenti di autoformazione, scambio di materiali e buone prassi.

Vincoli



Il maggiore elemento di debolezza è costituito dalla presenza di docenti precari, molti dei quali nominati su sostegno, che non permette la continuità sulle classi e sugli alunni DVA. Infatti i docenti di sostegno sono per lo più di nomina annuale; inoltre il suddetto personale in alcuni casi è privo di titoli specifici e/o di esperienza nel campo dell'insegnamento. Per ovviare a ciò la scuola ha promosso iniziative di formazione sull'innovazione didattica e sull'uso delle tecnologie ed azioni di accompagnamento, rivolte in particolare ai docenti di sostegno, sia per quel che riguarda le metodologie inclusive sia in merito agli adempimenti formali previsti dalla normativa vigente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC. ILARIA ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8DZ008
Indirizzo	VIA SALERNO 1 MILANO 20142 MILANO
Telefono	0288444696
Email	MIIC8DZ008@istruzione.it
Pec	miic8dz008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icilariaalpi.edu.it

Plessi

PRIMARIA SANDRO PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DZ01A
Indirizzo	VIA SALERNO 3 MILANO 20142 MILANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Salerno 3 - 20142 MILANO MI
Numero Classi	17
Totale Alunni	342

PRIMARIA TRE CASTELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	MIEE8DZ02B
Indirizzo	VIA BALSAMO CRIVELLI 3 MILANO 20142 MILANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BALSAMO CRIVELLI 3 - 20143 MILANO MI
Numero Classi	11
Totale Alunni	231

PRIMARIA G.CASATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DZ03C
Indirizzo	VIA S.COLOMBANO 8 MILANO 20142 MILANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SAN COLOMBANO 8 - 20142 MILANO MI
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

PRIMARIA C/O OSPED. S. PAOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DZ04D
Indirizzo	VIA A. DI RUDINI', 8 MILANO 20142 MILANO

PRIMARIA PLESSO MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DZ05E
Indirizzo	VIA SAN COLOMBANO 8 MILANO 20142 MILANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	94



SECONDAR. I GR. V. SALERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8DZ019
Indirizzo	VIA SALERNO, 1 MILANO 20142 MILANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BALSAMO CRIVELLI 3 - 20143 MILANO MI• Via SAN COLOMBANO 8 - 20142 MILANO MI• Via Salerno 1 - 20142 MILANO MI
Numero Classi	23
Totale Alunni	485

SECON. I GR. C/O OSP. S. PAOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8DZ02A
Indirizzo	VIA A. DI RUDINI' 8 - 20142 MILANO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	26
	Disegno	3
	Elettronica	5
	Informatica	5
	Multimediale	3
	Musica	11
	Scienze	3
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	63
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	76
	LIM e SmartTV presenti nelle altre aule	67

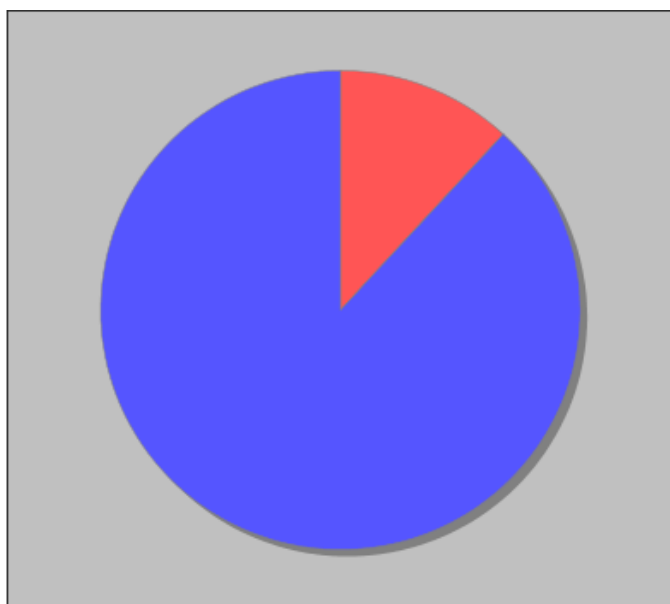


Risorse professionali

Docenti	178
Personale ATA	33

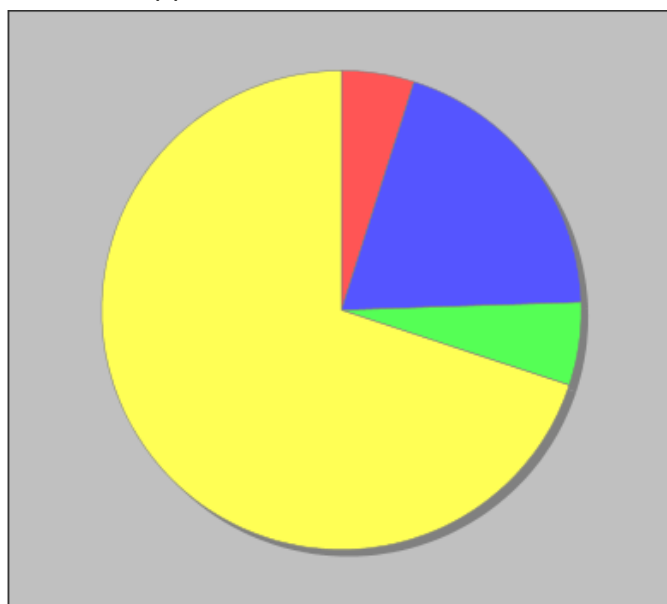
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 19
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 141

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 28
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 100



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi e le persone che in essa operano, Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente, si impegnano, coinvolgendo alunni e alunne, genitori, enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti Principi educativi e di Progettazione.

Autonomia scolastica. Una scuola dell'autonomia dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità, che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata preminentemente l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali.

Progettazione. Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione, attuazione, controllo, valutazione, riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità. Una scuola organizzata in gruppi di lavoro, che condivide progetti, rispetta e assume le decisioni prese a livello di Collegio dei Docenti, di gruppi disciplinari, di sottogruppi di Team, di Consigli di classe e, in generale, di tutti gli ambiti di programmazione.



Ricerca e Aggiornamento. Una scuola tesa a sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso, che utilizza i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali e che ritiene l'aggiornamento continuo un dovere professionale.

Sperimentazione. Una scuola dove gli individui che vi operano (dirigente, insegnanti, alunni, genitori, etc.) sono soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possono inventare soluzioni, che apprendono attraverso un processo di costruzione attiva, che sono insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale ed imprenditoriale diffuso.

Ambiente di apprendimento. Una scuola attenta a progettare intorno agli alunni e alle alunne ambienti ricchi di occasioni di formazione, apprendimento, crescita e benessere.

Orientamento. Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

Successo formativo. Una scuola dove, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e



l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui.

Personalizzazione. Una scuola attenta ai diversi stili di apprendimento di ragazzi e ragazze, capace di elaborare percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per permettere il raggiungimento degli obiettivi di orientamento e in grado di stimolare progetti di vita che proseguiranno nei successivi gradi di istruzione.

Diversità e inclusione. Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Comunità. Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, alunne, genitori, insegnanti, educatori, Dirigente Scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei ragazzi, delle ragazze e della loro personalità umana.

Patto formativo. Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il



confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, alunne, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio. Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Promozione della salute. La nostra scuola partecipa alla rete regionale delle "Scuole che promuovono salute", il cui atto costitutivo è la "Carta di Iseo", sottoscritta a Iseo (BS) nel novembre 2012. Il documento interpreta e ridefinisce, legandoli alla realtà del nostro territorio, i documenti internazionali ed in particolare la Risoluzione di Vilnius della Rete Europea delle Scuole che promuovono salute. Il principio cardine di tali accordi è la concezione secondo cui la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma riguarda l'educazione complessiva della persona, dal momento che tocca gli stili di vita, i processi di apprendimento e quelli relazionali. In quest'ottica, il nostro Istituto condivide le linee guida contenute nella Carta d'Iseo che prevedono interventi orientati sia all'individuo (sviluppare le competenze individuali) sia all'ambiente (qualificare l'ambiente sociale; migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo; rafforzare la collaborazione comunitaria).

La programmazione curricolare fa riferimento alle Indicazioni Nazionali ed è integrata dalle proposte formative che la scuola ha progettato e costantemente rielaborato nel corso degli anni. La scuola è impegnata a costruire strumenti pedagogici sempre più attuali, che esplicitino e



documentino il processo di insegnamento/apprendimento e consentano di valutarlo.

Considerati:

- l'Atto di indirizzo redatto dalla Dirigente Scolastica;
- il Rapporto di Autovalutazione elaborato all'inizio dell'anno scolastico 2022/2023;
- il quadro normativo (legge 107/2015 – Organico potenziato),

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti ambiti educativi di intervento cui corrisponderanno precisi percorsi di miglioramento e potenziamento:

Ambito dell'inclusione e dell'affettività

In quest'area si raccolgono i progetti che sostengono il difficile processo di auto orientamento della persona nella complessa realtà del mondo attuale. Il nostro Istituto ritiene una finalità primaria, sin dalle prime fasi del processo formativo, la padronanza degli strumenti della comunicazione e dei diversi linguaggi che permettano di entrare in relazione adeguata e consapevole con ciò che ci circonda, nel rispetto delle diversità, per valorizzare e promuovere i processi di inclusione e integrazione.

Ambito linguistico-espressivo-musicale

L'Istituto Comprensivo, consapevole che la valenza formativa di molte discipline consiste nel promuovere le potenzialità espressive ed artistiche dei ragazzi e delle ragazze, è particolarmente sensibile a questo ambito educativo e prevede, a sostegno e integrazione dell'attività curricolare, iniziative didattiche che favoriscano lo sviluppo della creatività nelle arti performative. Si sottolinea, in particolare, il Curricolo Verticale di Musica, dalla prima classe della Primaria alla classe terza della Secondaria, e la presenza



dell'Ordinamento Musicale per la Scuola Secondaria.

Ambito STEM, scientifico-tecnologico

Si ritiene indispensabile utilizzare un metodo di studio il più possibile "attivo", inducendo gli alunni e le alunne ad un atteggiamento costruttivo, abituandoli ad organizzare le informazioni acquisite, estrapolando e scoprendo così le strutture che sono alla base dei fenomeni scientifici.

Ambito dello sport

La scuola, consapevole dell'importanza che assume l'educazione corporea, quanto più possibile completa, in questa delicata fase di crescita, organizza e propone attività sportive, dove gli alunni e le alunne, con le proprie esigenze psico-fisiche, siano i protagonisti, in un'ottica di educazione alla salute, di relazione e rispetto all'interno del gruppo dei pari. Per attuare ciò sono stati attivati progetti di potenziamento motorio sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

Ambito della sostenibilità e della cittadinanza attiva

Per l'esercizio della cittadinanza attiva e della convivenza democratica sono previsti percorsi finalizzati a sensibilizzare gli alunni e le alunne all'incontro con altre culture, al rispetto delle differenze e delle diversità, alla legalità e al rispetto delle regole, e ad atteggiamenti e comportamenti ecocompatibili.

Nella progettazione didattica ed organizzativa si utilizzano tutti gli strumenti di flessibilità previsti dal DPR 275/99 e ribaditi dagli "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa" del MIUR (Prot. n.2905 del 11 dicembre 2015 e seguenti modificazioni e integrazioni).

Tutte le attività di supporto, integrazione, arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa, fanno riferimento dal punto di vista organizzativo alle aree di seguito descritte.



- 1. INCLUSIONE E INTEGRAZIONE (AREA 1)
 - BES (Bisogni Educativi Speciali)
 - Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare
 - Dispersione Scolastica
 - Area a forte flusso immigratorio
 - Scuola che promuove salute
 - Plusdotazione - Valorizzazione delle eccellenze
 - Gruppo di lavoro per l'inclusione
 - Commissione BES
 - Solidarietà e volontariato

L'Area dell'inclusione e dell'integrazione ha il compito di cercare di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti, oltre che di fornire una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Nell'ambito della valorizzazione delle differenze la personalizzazione è questione riguardante tutti gli alunni e le alunne come possibilità di sviluppo delle potenzialità. L'obiettivo principale dell'Area 1 è promuovere l'integrazione o l'inclusione di ogni singola persona, affinché ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte di una comunità. Scopo dell'istituzione scolastica è infatti quello non solo di accogliere le diversità, ma di metterle al centro della sua offerta formativa; la scuola deve cioè dare soddisfazione ai bisogni formativi di tutti gli studenti e le studentesse, qualunque sia la loro condizione individuale, soprattutto per



coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali.

1.1 BES

Gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. La scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari degli alunni e delle alunne segnalati dai docenti o con certificazione, tramite l'attivazione di percorsi individualizzati e/o personalizzati e con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Di seguito si illustra l'approccio dell'Istituto Comprensivo relativamente agli studenti e alle studentesse con Bisogni Educativi Speciali.

BES 1. In questa categoria rientrano gli studenti e le studentesse con disabilità; il loro inserimento nelle classi è finalizzato alla piena integrazione, offrendo agli alunni e alle alunne con difficoltà certificate opportunità formative che consentano lo sviluppo delle proprie potenzialità. L'attenzione didattica e pedagogica si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il diritto allo studio, l'inserimento e l'integrazione sociale. È compito della scuola l'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) nel quale vengano esplicitati percorsi individualizzati che prevedono la definizione di obiettivi educativi e didattici, attività e modalità di valutazione personalizzate in collaborazione con la famiglia, gli specialisti clinici e gli educatori, quando previsti. A partire dall'anno scolastico 2009/2010 il nostro Istituto è promotore del Progetto TEACCH (Treatment and Education of Autistic and related Communication Handicapped Children), che viene attuato nel plesso della Secondaria di via Salerno, dove insegnanti specializzati seguono gli alunni



autistici, con disturbi nelle aree della relazione sociale, della capacità rappresentativa e della comunicazione.

BES 2. All'interno di questa categoria sono considerati gli alunni e le alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e coloro che presentano Disturbi Evolutivi (ADHD, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento cognitivo limite, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, Disturbo Oppositivo Provocatorio, Disturbo della condotta, ecc.). I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) si collocano tra i problemi di maggior rilievo nella scuola di oggi: l'attenzione della ricerca scientifico pedagogica e legislativa, unitamente all'insistenza sulla formazione del corpo docente, hanno contribuito a renderli visibili negli ambiti deputati all'educazione dei bambini e dei ragazzi. Il nostro Istituto organizza da anni screening nel corso dei primi quattro anni della Scuola Primaria, con lo scopo di individuare in tempi precoci i segnali di rischio e di elaborare percorsi di recupero delle difficoltà, per prevenire eventuali disturbi specifici dell'apprendimento.

BES 3. In questa categoria rientrano gli alunni e le alunne senza una certificazione, ma che per diversi motivi (fisici, biologici o anche psicologici e sociali) presentano difficoltà e manifestano Bisogni Educativi Speciali, anche solo per brevi periodi. Le difficoltà possono derivare da uno svantaggio di tipo socioeconomico, linguistico e culturale, comportamentale/relazionale.

1.2 SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE



I docenti responsabili offrono supporto didattico ad alunni e alunne ospedalizzati presso l'Ospedale San Paolo (Pediatria e Neuropsichiatria Infantile), ne seguono i percorsi e si occupano di eventuali richieste di istruzione domiciliare. Gli alunni e le alunne che necessitano di supporto a casa a seguito di ospedalizzazione o di malattia possono usufruire di Istruzione domiciliare.

1.3 DISPERSIONE SCOLASTICA

Per favorire l'integrazione degli alunni e delle alunne più fragili, l'Istituto promuove percorsi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica sia alla Secondaria, sia alla Primaria, partecipando a bandi sia con scuole del territorio, che con Onlus e associazioni.

1.4 AREA A FORTE FLUSSO IMMIGRATORIO

Al fine di far fronte alla sempre crescente presenza di alunni stranieri nelle classi e al conseguente impegno da parte dei docenti, l'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi ha attivato un progetto di scuola specificamente rivolto all'accoglienza, all'inserimento, all'integrazione e all'apprendimento dell'Italiano da parte degli alunni e delle alunne stranieri.

Sulla base della normativa si utilizza una risorsa dell'organico potenziato per l'attività di alfabetizzazione in verticale degli alunni e alunne NAI, ossia studenti e studentesse neoarrivati in Italia che non parlano italiano o lo parlano poco, o



coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di due anni. Vengono infatti attivati percorsi di italiano L2 secondo i livelli di partenza e ritmi di apprendimento personali, valutati da una commissione apposita, prima dell'inserimento nelle classi; nel caso di buone competenze linguistiche, si prevedono percorsi di supporto all'apprendimento disciplinare.

Si è ritenuto anche opportuno, all'interno di progetti già avviati in collaborazione con le scuole e le agenzie educative del territorio, dedicare un'attenzione particolare al passaggio di informazioni e all'orientamento nella scelta futura.

Il nostro Istituto è parte attiva del progetto di integrazione scolastica, accoglienza e inserimento dei minori stranieri nella scuola.

In caso di rapporti problematici con gli alunni e con le famiglie, la scuola ricorre ai mediatori culturali messi a disposizione dal Comune di Milano, da cooperative, o dall'Istituto stesso.

1.5 SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

La nostra Scuola si prefigge di organizzare progetti inerenti alla promozione della salute legati alla prevenzione in campo sanitario e allo sviluppo di strategie per "star bene scuola", quali iniziative di sensibilizzazione e sportello di ascolto psicologico.

1.6 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE



Per la Valorizzazione delle eccellenze, come evidenziato dall'art.1 comma 29 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, e al fine di:

- "Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento";
- "Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica";
- "Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" (Legge 13 luglio 2015, n.107 art.1 comma 1),

L'Istituto promuove una serie di iniziative volte a sensibilizzare le famiglie e formare il corpo docenti al riconoscimento delle peculiari caratteristiche non solo di quegli alunni e alunne con alto rendimento scolastico, ma anche di quegli studenti e studentesse ad alto potenziale cognitivo (APC), o plusdotati, che spesso non raggiungono buoni livelli di performance scolastiche e/o che se non sufficientemente supportati possono manifestare comportamenti disfunzionali nell'ambiente di apprendimento. Anche per questi allievi e allieve, la scuola è chiamata ad assicurare il successo formativo (legge 53/2003) e un adeguato supporto educativo e didattico, approntando, ove necessario, Piani Didattici Personalizzati di potenziamento, in collaborazione con tutte le diverse figure educative e/o cliniche di riferimento e concertando progetti didattici specifici.

1.7 GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

L'organo istituzionale preposto a perseguire la politica dell'inclusione è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto da Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i responsabili delle sottoaree, gli educatori e gli operatori dei servizi. I compiti del GLI sono di rilevare gli alunni con BES e gli alunni con



APC presenti nella scuola, di raccogliere e documentare gli interventi didattico educativi da attuare, raccogliere e coordinare le azioni inerenti agli alunni con BES e con APC, rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola, elaborare una proposta di PAI, fungere da interfaccia della rete CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali.

1.8 COMMISSIONE BES

Il compito della commissione BES, formata dalle Funzioni Strumentali e dai referenti delle varie sottoaree, è di coordinare gli interventi didattico educativi inerenti agli alunni con BES e con APC all'interno dell'Istituto, di fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, di raccogliere Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES e se necessario agli alunni con APC, di controllare e tabulare dati sui BES, di coordinare il lavoro tra Primaria e Secondaria.

1.9 SOLIDARIETÀ E VOLONTARIATO

L'Istituto si impegna a sostenere il percorso dei propri alunni intervenendo sui problemi di natura sociale ed economica. Il nostro Istituto si prende cura dei bisogni materiali degli studenti e delle famiglie in difficoltà, attraverso esperienze di solidarietà, coinvolgendo direttamente gli alunni come parte attiva della commissione "SOLIDARIETÀ STUDENTI". L'Istituto, in collaborazione con associazioni come la Fondazione "Rosangela D'Ambrosio", partecipa a varie iniziative solidali che agevolano la valorizzazione e la sensibilizzazione degli studenti nel loro percorso di crescita.



• 2. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (AREA 2)

Lo Staff dell'Area si propone di essere una struttura intermedia che opera sia sul piano progettuale, sia su quello organizzativo. L'Area ha la funzione di sostegno all'attuazione dell'Offerta Formativa in termini di attività educativa e didattica rivolta agli alunni e alle alunne. Le scelte in merito ai progetti tengono in considerazione le linee guida del PTOF. Tali indicazioni, declinate nell'Area in questione, hanno portato a delineare gli ambiti portanti su cui la scuola vuole operare e spendersi:

- Ambito STEM
- Ambito linguistico
- Ambito musicale
- Ambito espressivo
- Ambito sportivo
- Ambito della sostenibilità
- Ambito della cittadinanza attiva
- Continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- Continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
- Orientamento scolastico

Compito dello Staff è quello di gestire ed utilizzare le risorse (del FIS, dei genitori, dei finanziamenti esterni) per organizzare, diffondere e monitorare i progetti e le attività. Viene incentivata la collaborazione tra i due ordini di scuola, cercando di implementare con nuove iniziative comuni i Curricoli Verticali già in atto.

L'Area comprende anche tutte le attività di continuità tra i vari ordini di scuola.



CONTINUITÀ

Il nostro Istituto si impegna per assicurare una continuità di crescita didattica ed educativa nei vari ordini di scuola. Le attività previste prevedono diversi momenti e iniziative.

Continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Attività previste:

- Colloqui fra docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.
- Rimando delle informazioni da parte dei docenti delle classi prime alle educatrici delle scuole dell'Infanzia.
- Visita dei remigini alla Scuola Primaria per conoscere il nuovo ambiente di accoglienza; incontro con gli alunni delle classi II (novembre 2023) e IV (marzo 2023) per svolgimento di attività concordate nell'arco dell'anno scolastico.
- Compilazione e consegna alla fine del mese di maggio da parte delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia di schede individuali di passaggio delle informazioni relative agli alunni in uscita.
- Colloqui nel mese di giugno fra le educatrici e i componenti della Commissione Formazione classi prime della Scuola Primaria accogliente.
- Incontri fra le Dirigenti delle Scuole dell'Infanzia e la Dirigente dell'Istituto Comprensivo con la presenza della referente della continuità Primaria/Infanzia per il passaggio di informazioni relative ad alunni ed alunne in situazioni di accompagnamento per fragilità emotive.
- Incontri fra il referente DVA della Scuola Primaria e le educatrici delle Scuola dell'Infanzia per l'osservazione e il monitoraggio di alunni con certificazione DVA (presso le scuole dell'Infanzia).
- Colloqui informativi da svolgersi nel mese di giugno con i genitori dei nuovi iscritti alla Scuola Primaria e i componenti della Commissione Formazione classi prime.



- Attuazione del progetto Accoglienza e formazione classi prime, con lo scopo di agevolare la formazione di classi omogenee fra loro.
- Prosecuzione del tavolo di lavoro che ha come obiettivo la collaborazione tra una Commissione di insegnanti della Scuola Primaria e di educatrici della Scuola dell'Infanzia per elaborare un curriculum condiviso.
- Giornata Open Day per presentazione del nostro Istituto e della nostra offerta formativa.

Continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria

Il raccordo tra ordini di scuola prosegue, in vista del passaggio degli alunni alla Scuola Secondaria di primo grado, con attività laboratoriali previste per le classi quarte e momenti di incontro tra alunni e alunne delle classi quinte e studenti e studentesse della Secondaria. Inoltre, per avvicinare gli alunni e le alunne della Primaria agli strumenti musicali e alla musica d'insieme, i docenti dell'Ordinamento musicale attuano nelle classi quarte un percorso di presentazione degli strumenti di cui è previsto l'insegnamento nell'Istituto.

Si propone un percorso sulle emozioni con la compilazione del "Quaderno delle emozioni". Il percorso, avviato durante le attività di continuità previste presso la Secondaria offriranno proposte di lavoro da svolgere anche alla scuola Primaria. Il quaderno accompagnerà gli alunni e le alunne fino alla Secondaria.

Si ripropone la giornata sportiva ad inizio dell'anno scolastico (settembre/ottobre) per le classi quinte della Primaria e le classi Prime della Secondaria a partire dall'anno scolastico 2023/24.

Nel corso di specifiche riunioni, i docenti della Primaria presentano i singoli alunni ai futuri docenti della Secondaria. Le informazioni vengono fornite anche con la compilazione da parte dei docenti della Primaria di schede predisposte. Il passaggio è monitorato con un ulteriore confronto tra i docenti di Italiano e Matematica dei due cicli scolastici alla fine del primo quadrimestre per avere un rimando delle informazioni. Tali occasioni costituiscono per i docenti anche un momento di riflessione sugli aspetti inerenti i contenuti dell'insegnamento e le modalità di valutazione degli apprendimenti.



È organizzata la Giornata di Open Day per la presentazione del nostro Istituto e della nostra offerta formativa alle famiglie.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'orientamento è uno dei cardini del processo formativo degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

La nostra scuola opera da anni su più piani convergenti:

- Propone, nel triennio, percorsi didattici che permettono agli alunni di acquisire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie abilità e attitudini.
- Organizza, in collaborazione con Istituti Superiori, percorsi laboratoriali per venire in contatto, in modo più realistico, con le discipline e le metodologie della Secondaria di secondo grado.
- Informa in modo preciso sui percorsi di scuola media superiore e sulle possibilità che essi offrono di inserimento nel mondo del lavoro. A tale scopo la Commissione Orientamento organizza e condivide materiale utile e fruibile con i vari Consigli di classe; predispone le informazioni che vanno ad arricchire la sezione del sito della scuola "Orientamento classi terze".
- Al termine del percorso didattico, e comunque in tempo utile in vista dell'iscrizione alle scuole superiori, il Consiglio di Classe consegna alle famiglie un Consiglio Orientativo.

Nello specifico vengono attuate le seguenti attività:

- Preparazione di incontri e laboratori per gli studenti delle classi terze, nel primo quadrimestre e per gli studenti delle classi seconde, nel secondo quadrimestre.
- Incontri di presentazione con Istituti superiori agli studenti delle classi terze.
- Incontri di presentazione del Liceo musicale Tenca agli studenti delle classi seconde.



- 3. SICUREZZA - REGOLAMENTI - PRIVACY (AREA 3)
- Formazione e informazione
- Monitoraggio
- Regolamenti
- Privacy e cybersecurity

3.1. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Alla base della sicurezza nella nostra scuola si pone prioritariamente la cura dell'informazione e della formazione del personale scolastico e degli alunni, che deve partire dall'analisi dei bisogni formativi degli studenti, dei docenti e del personale ATA, per proseguire con il coordinamento del piano di formazione e aggiornamento.

Per promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione le funzioni strumentali perseguiranno diverse strade in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: stesura di un Vademecum delle buone pratiche in tema di sicurezza; diffusione dell'informazione riguardante i piani di evacuazione per preparare gli studenti, gli insegnanti e il personale in genere ad affrontare possibili circostanze di emergenza; sostegno all'organizzazione di attività che stimolino gli studenti affinché trasmettano e applichino in contesti diversi le conoscenze acquisite con consapevole atteggiamento; attivazione di progetti specifici in materia di sicurezza, per gli alunni della scuola primaria e secondaria; coordinamento delle attività educative ed organizzative della Giornata della Sicurezza.

3.2 MONITORAGGIO

Nello specifico le funzioni strumentali affiancheranno il RSPP nella stesura del Piano di Evacuazione d'Istituto, nell'organizzazione delle prove di evacuazione nelle attività di individuazione dei rischi e delle misure per favorire la sicurezza.

Per realizzare questa collaborazione monitoreranno gli esiti delle prove e della segnaletica di evacuazione, oltre ad effettuare sopralluoghi nei diversi plessi scolastici, stilando relative relazioni, per attivare le richieste d'intervento.



Si impegneranno anche a supportare gli organi preposti nel monitoraggio e nella revisione della documentazione relativa al Rischio.

Cureranno i rapporti con gli Enti territoriali che sono coinvolti nella sicurezza della scuola e approfondiranno la documentazione specifica del settore.

3.3 REGOLAMENTI

L'Area 3 si occuperà del riordino e monitoraggio di tutti i regolamenti in essere, aggiornandoli, integrandoli, perfezionandoli, e coordinerà i lavori per la stesura di nuovi.

3.4 PRIVACY E CYBERSECURITY

Il tema della sicurezza è strettamente connesso a quello della protezione dei dati personali e alle politiche di sicurezza informatica, che rivestono oggi un'importanza fondamentale e strategica.

L'Area 3, sarà impegnata, avvalendosi, ove necessario, delle competenze dell'Animatore Digitale, del Team digitale e dell'Assistente Tecnico, nel monitoraggio delle pratiche che garantiscono una efficace protezione dei dati personali, nel sensibilizzare il personale docente, non docente e gli studenti sui rischi in cui è possibile incorrere in caso di un errato trattamento dei dati personali, alla diffusione di buone prassi che diminuiscano o comunque minimizzino i rischi di data breach e alle contromisure prescritte dal Regolamento Europeo 679/2016.

• 4. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE (AREA 4)

All'Area della Valutazione e dell'Autovalutazione afferiscono le iniziative per l'adeguamento e l'aggiornamento dell'offerta formativa e le riflessioni sulla proposta curricolare. A queste si affiancano i processi di valutazione, sia degli alunni e delle alunne, sia di tutte le attività attuate dall'Istituto Comprensivo.

Le azioni messe in atto dallo Staff dell'Area riguardano, nello specifico, i seguenti ambiti:



- Elaborazione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Valutazione degli alunni e delle alunne
- Valutazione della scuola
- Rapporto di Autovalutazione
- Piano di Miglioramento
- Monitoraggio

4.1 VALUTAZIONE

Nel nostro Istituto la valutazione riguarda principalmente due aspetti: la Valutazione degli alunni e delle alunne e la Valutazione di sistema; a questi si affianca il ruolo regolatore del Servizio Nazionale di Valutazione (Invalsi), che fornisce elementi di confronto inerenti a entrambi gli aspetti.

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) è composto dalla Dirigente scolastica e da alcuni docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, membri dello Staff di Presidenza. Il Collegio dei Docenti, presieduto dalla Dirigente Scolastica, definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

4.1.1 Valutazione degli alunni e delle alunne

La scansione temporale della valutazione degli alunni e delle alunne è quadrimestrale. Sia per la valutazione disciplinare, sia per quella del comportamento, al fine di garantire omogeneità alla valutazione di Istituto, i docenti hanno individuato tipologie e criteri condivisi. A seguito del D.Lsg. 62/2017 e dell'O.M. 172/2020, la scuola ha elaborato un documento specifico sulla valutazione, denominato "Linee guida d'Istituto per la valutazione degli alunni". Tale documento fornisce in modo dettagliato le modalità di valutazione attuate all'interno dell'Istituto, sia della Scuola Primaria, sia della Scuola Secondaria di primo grado.

4.1.1.1 Scuola Primaria



Ogni Team docente redige, per ciascun alunno/a, una scheda di valutazione che è inserita nel profilo personale di ciascuno studente presente sul registro elettronico, che le famiglie possono visionare nei mesi di febbraio e di giugno (valutazione intermedia e finale).

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione disciplinare intermedia e finale è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, con un giudizio descrittivo riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione.

Nel caso in cui un alunno/a non abbia pienamente raggiunto gli obiettivi programmati è previsto un "Modello integrativo alla scheda di valutazione", nel quale si evidenziano le lacune disciplinari.

Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con Circolare ministeriale n.4233 del 19/02/2014, indicano come la valutazione degli alunni stranieri, in particolare di quelli neo-arrivati, vada intesa nella sua accezione formativa e pertanto implica la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e competenze essenziali acquisite nel corso dell'anno scolastico. Per le alunne e gli alunni non italofoni di recente immigrazione è necessario pertanto considerare la loro situazione di svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2. In linea con le modalità valutative d'Istituto si è elaborato un Curricolo d'Italiano della durata di due annualità con obiettivi semplificati. Essi rappresentano traguardi meno elevati, che però costituiscono la base per l'acquisizione di abilità e conoscenze più ampie ed articolate.

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente).

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e dell'Attività Alternativa alla Religione Cattolica è espressa con un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente).

Sia per la valutazione disciplinare, sia per quella del comportamento, al fine di dare unitarietà alla valutazione di Istituto, i docenti hanno predisposto dei criteri condivisi.



La verifica e la valutazione sono il punto di partenza per eventuali adeguamenti della programmazione e per pianificare gli interventi di potenziamento o consolidamento.

Informazioni sull'andamento scolastico vengono fornite a tutti i genitori durante gli ordinari colloqui con gli insegnanti.

Per motivare gli alunni e le alunne all'apprendimento e all'autovalutazione si pianificano momenti di riflessione in cui vengono accompagnati a prendere consapevolezza del proprio percorso formativo.

Alla fine della classe quinta è prevista una "Certificazione delle competenze" che indica i livelli di competenza raggiunti dagli alunni e dalle alunne al termine della Scuola Primaria.

4.1.1.2 Scuola Secondaria

Sia per la valutazione disciplinare, sia per quella del comportamento, al fine di garantire omogeneità alla valutazione di Istituto, i docenti hanno individuato tipologie e criteri condivisi.

Ai fini della valutazione intermedia e finale degli alunni, i Consigli di Classe utilizzano la seguente procedura:

- analisi del livello di partenza, attuata anche mediante la somministrazione di prove di ingresso;
- predisposizione di un piano generale di recupero, consolidamento, approfondimento, personalizzato nel caso di alunni e alunne con bisogni specifici di apprendimento;
- valutazione del percorso effettuato dagli studenti e dalle studentesse e dei progressi compiuti.

La valutazione quadrimestrale, espressa in decimi, viene effettuata alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Ogni Consiglio di Classe redige, per ciascun alunno/a, una scheda di valutazione che è inserita nel profilo personale di ciascuno studente presente sul registro elettronico, che le famiglie possono visionare nei mesi di febbraio e



di giugno (valutazione intermedia e finale).

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata sul documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Informazioni sull'andamento scolastico e sul livello di maturazione raggiunto vengono fornite a tutti i genitori durante gli ordinari colloqui con gli insegnanti.

Se necessario, nel corso del primo e del secondo quadrimestre, il Consiglio di Classe provvede a dare comunicazione scritta alle famiglie degli alunni e delle alunne che presentano difficoltà e/o a invitarli a un colloquio, di norma in occasione degli appositi incontri tardo pomeridiani che si tengono due volte all'anno.

In caso di promozione all'anno successivo con la presenza di carenze in una o più materie, alla scheda di valutazione viene allegato un prospetto contenente alcune indicazioni di lavoro che gli alunni e le alunne, sotto la responsabilità delle famiglie, sono tenuti a svolgere in vista del nuovo anno scolastico. Il recupero delle carenze formative è da intendersi non solo come formalmente dovuto, ma anche come il presupposto per affrontare successivamente, con maggiore sicurezza e probabilità di successo, nuovi argomenti.

Per quanto riguarda le classi della Secondaria a Metodo Montessori il corpo docenti formatosi ha scelto di sperimentare un modello che abbia come fulcro della valutazione il progresso che il singolo alunno/a compie rispetto al suo percorso di apprendimento e di sviluppo personale.

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizionato dal conseguimento di un apposito giudizio di idoneità, espresso in decimi, pari o superiore ai sei/decimi, che tiene conto dei voti conseguiti in tutte le materie, del voto di comportamento e del percorso complessivo effettuato dall'alunno/a.

Il risultato finale dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è un voto espresso in decimi dalla Commissione d'esame.

Alla fine della classe terza è prevista una "Certificazione delle competenze" che indica i livelli di competenza raggiunti dagli alunni e dalle alunne al termine



della Scuola Secondaria di primo grado.

Agli alunni e alle alunne di madrelingua diversa dall'Italiano vengono consegnati attestati che evidenziano il livello di abilità raggiunto in base al Quadro di Riferimento Europeo.

Secondo quanto stabilito da DL 62 del 2017, nella Scuola Secondaria di primo grado "per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personale.

4.1.2 VALUTAZIONE DELLA SCUOLA. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV); PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM); MONITORAGGIO

A seguito del D.P.R. n. 80/2013, Regolamento sul sistema nazionale di valutazione, è richiesto alle scuole di attivare un processo di autovalutazione. L'autovalutazione ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, consentendo di individuare le priorità in funzione delle quali impostare la progettualità.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è lo strumento attraverso il quale la scuola analizza e verifica la qualità del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti restituite dall'Invalsi, nonché di ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola. Il RAV consente alla scuola di individuare le priorità e i traguardi su cui intende agire al fine di migliorare le proprie azioni, in vista della predisposizione di un Piano di Miglioramento (PdM).

Le priorità e i traguardi si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento; essi sono esplicitati all'interno del Piano di Miglioramento (PdM), uno strumento di progettazione e sviluppo di azioni di miglioramento che, prendendo le mosse dalle priorità indicate nel RAV, esplicita obiettivi, pianifica attività e programma il monitoraggio secondo tempistiche prestabilite.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere le competenze di base nell'area logico-matematica e nell'area di alfabetizzazione funzionale della lingua italiana.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e tutte le alunne e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità.

Priorità

Migliorare le competenze sociali in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Promuovere negli alunni e nelle alunne il senso di appartenenza, di fiducia, di partecipazione all'esperienza educativa della vita scolastica.

Priorità

Migliorare le competenze sociali in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSI FORMATIVI PER ACCRESCERE LE COMPETENZE DI BASE**

Il percorso delineato mira ad assicurare agli studenti e alle studentesse l'acquisizione delle competenze di base nell'area logico-matematica e nell'area di alfabetizzazione funzionale della lingua italiana, come presupposti per la piena realizzazione del proprio percorso formativo, passando attraverso il miglioramento degli esiti scolastici, l'inclusione e la valorizzazione delle potenzialità. Gli obiettivi di processo individuati definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento di priorità e traguardi e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione, ritenuta risorsa fondamentale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Accrescere le competenze di base nell'area logico-matematica e nell'area di alfabetizzazione funzionale della lingua italiana.



Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e tutte le alunne e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ideare, progettare, implementare attività finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle abilità di base.

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni e delle alunne con azioni volte al recupero e al potenziamento.

Ideare, progettare, implementare attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze.

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze logico-matematiche e linguistiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Offrire un ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione, nella metodologia, nella relazionalità e nel lavoro d'aula.



Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche, creative e di problem solving.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere interventi di recupero, consolidamento e potenziamento trasversali alle discipline.

Garantire il successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno e alunna di esprimere le proprie potenzialità.

○ **Continuità' e orientamento**

Monitorare le fasi di passaggio tra ordini di scuola e avviare azioni per rilevare e analizzare i risultati a distanza.

Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo, ridurre l'insuccesso scolastico e prevenire la dispersione scolastica.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare gli esiti delle prove comuni di Istituto e delle prove standardizzate nazionali.



Confrontare i dati con quelli degli anni precedenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di buone pratiche e la produzione di strumenti.

Promuovere attività di aggiornamento e formazione finalizzate all'acquisizione di strategie didattiche innovative rispondenti ai bisogni degli allievi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non legate al territorio.

● **Percorso n° 2: PERCORSI FORMATIVI PER ACCRESCERE LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

Il percorso delineato mira ad assicurare agli studenti e alle studentesse l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, come presupposti per la piena realizzazione di una cittadinanza attiva e responsabile, nonché del proprio percorso formativo. Gli obiettivi di processo individuati definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento di priorità e traguardi e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente



metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione e dal coinvolgimento delle famiglie e del territorio, ritenute risorse fondamentali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Promuovere negli alunni e nelle alunne il senso di appartenenza, di fiducia, di partecipazione all'esperienza educativa della vita scolastica.

Priorità

Migliorare le competenze sociali in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○



Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare il curricolo di Educazione Civica in un'ottica di verticalità, allo scopo di favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

Elaborare una progettazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

○ Ambiente di apprendimento

Introdurre prassi strategiche per il favorire un clima di classe e di scuola positivi.

Introdurre compiti autentici nei due ordini di scuola.

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano lo spirito di condivisione e il rispetto degli spazi comuni.

○ Inclusione e differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.



○ **Continuita' e orientamento**

Favorire comportamenti corretti e adeguati ai vari contesti di vita, attraverso la realizzazione di percorsi comuni a due ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborazione di un progetto di continuità e orientamento finalizzato alla conoscenza di sé e allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la creazione di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere attivamente le famiglie nella realizzazione di attività finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio.

Promuovere attività progettuali che abbiano una ricaduta sul territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

AVANGUARDIE EDUCATIVE

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto ha aderito al Movimento Avanguardie Educative, un movimento di innovazione finalizzato a portare a sistema le esperienze più significative di trasformazione della scuola italiana. È un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di Indire, con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana, tenendo particolarmente conto dei fattori abilitanti e di quelli che ne ostacolano la diffusione. Il progetto si è trasformato in un vero e proprio movimento aperto a tutte le scuole italiane la cui mission consiste nell'individuare, supportare, diffondere e consolidare pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del "fare scuola" in una società in continuo divenire. Il Movimento è frutto di un'azione congiunta di Indire e di 22 scuole fondatrici che hanno sottoscritto un Manifesto Programmatico per l'Innovazione, costituito da 7 macrotemi, gli "orizzonti di riferimento", che esplicitano ed animano la



vision di Avanguardie Educative. Le 22 scuole, avendo sperimentato uno o più percorsi di innovazione ispirati dal Manifesto, sono così anche le prime 22 scuole capofila di Avanguardie Educative.

I sette orizzonti di riferimento di Avanguardie Educative sono:

- 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
- 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
- 3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
- 4) Riorganizzare il tempo del fare scuola.
- 5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
- 6) Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda ecc.).
- 7) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA

L'Istituto, comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria, si pone come polo erogatore di cultura musicale, a diversi livelli e per tutte e tre le sedi, nel territorio in cui è inserito. L'offerta è ampia ed è caratterizzata da tre indirizzi principali, scuola Primaria, Secondaria e



Ordinamento Musicale. La scuola, inoltre, si avvale di numerose collaborazioni musicali in rete con diversi soggetti ed enti sul territorio, oltre che proporre temi culturali, spettacoli teatrali, concerti.

Scuola Primaria

Per la diffusione dell'apprendimento pratico e teorico della musica nella Scuola Primaria si è sviluppata un'idea progettuale con la finalità di:

- Verticalizzare il curriculum musicale, valorizzando l'esperienza propria della scuola Secondaria di I grado che, nel caso in questione, comprende l'ordinamento musicale.
- Valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall'Istituto.
- Favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale.

Il progetto di Curricolo Verticale indirizzato alla Scuola Primaria intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi. Nello specifico, il progetto, al fine di contribuire a far intendere la pratica musicale come strumento di integrazione delle diverse componenti della personalità con il conseguente sviluppo di processi di esplorazione, comprensione e approfondimento, è incentrato sulla riscoperta della formazione musicale, da inserire a pieno titolo nel curriculum nel



quinquennio della Scuola Primaria sotto forma di pratica strumentale d'insieme e canto corale. Grazie all'implementazione di questa idea progettuale sarà assicurata agli allievi un'offerta formativa, relativa alla pratica musicale, altamente qualificata garantita dalla collaborazione dei numerosi docenti qualificati presenti all'interno dell'Istituto e di esperti esterni forniti di specifica competenza musicale.

Il progetto è articolato in ogni classe della Scuola Primaria dell'intero Istituto inserendo nel loro curriculum due ore settimanali, di cui una in compresenza con lo specialista esterno. Le attività sono divise equamente tra musica d'insieme/pratica strumentale e pratica corale. Il progetto, che sviluppa azioni di coordinamento e interdisciplinarietà, è teso a sviluppare la componente acustica, ritmica, melodica, vocale e non ultima la sfera espressiva, emozionale e corporea degli alunni coinvolti.

Tra gli obiettivi prefissati nel quinquennio:

- contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli;
- sviluppare la musicalità e le competenze musicali;
- favorire la relazione, il lavoro di gruppo e il rispetto dell'altro;
- sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce;
- affrontare l'emozione di esibirsi in eventi scolastici;
- condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale;



- cantare correttamente in un coro strutturato;
- conoscere la voce come strumento musicale;
- conoscere le strutture e il linguaggio musicale;
- conoscere gli strumenti musicali;
- favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale;
- fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale;
- certificare le competenze musicali acquisite dall'inizio alla fine del percorso di Scuola Primaria.

Scuola Secondaria

Nella Scuola Secondaria è previsto l'Ordinamento Musicale in due delle sedi (sede di via Salerno e sede di via Balsamo Crivelli). Esso prevede una cattedra di pianoforte, due di chitarra, una di percussioni, una di flauto traverso, una di violino, una di violoncello e una di clarinetto.

Le competenze disciplinari e trasversali che si possono realizzare attraverso la pratica musicale possono essere molteplici. Tutte quelle che affrontiamo hanno come finalità lo sviluppo di intelligenze musicali in senso generale ma che ruotano intorno ai seguenti punti chiave:

- Saper comunicare attraverso i suoni essendo in grado di produrre messaggi musicali e saper decifrare quelli ricevuti.



Conoscere il linguaggio musicale come notazione per leggere e scrivere segni musicali.

- Relazionarsi con i compagni come individuo all'interno di un unico coro, piccola orchestra.
- Conoscere il proprio territorio e sviluppare una propria identità attraverso la conoscenza del paesaggio sonoro circostante.
- Strutturare i comportamenti e l'approccio alla conoscenza attraverso collegamenti, costruzione di mappe concettuali, elaborazione di modelli.
- Generalizzare e astrarre regole e principi generali da situazioni ed eventi particolari.
- Valutare con senso critico e autonomia di pensiero tutto ciò che è oggetto di studio e/o che viene sottoposto all'attenzione degli alunni.

Tra le finalità formative per il triennio:

- sviluppare la musicalità, o intelligenza musicale, quale dimensione fondante dell'esistenza;
- integrare i diversi aspetti della personalità: cognitivo, sensoriale, motorio e affettivo;
- sviluppare e affinare la dimensione affettiva e sociale;
- accedere a una specifica eredità culturale fondamentale e ai mondi simbolici di cui è espressione;
- sviluppare un atteggiamento di rispetto e di interesse per le altre culture.



CURRICOLO VERTICALE DI L2

Il progetto risponde appieno agli intenti delle “Indicazioni” del 2007 e della “Strategia di Europa 2020” che riconosce nella conoscenza delle lingue straniere la competenza chiave per riuscire a promuovere il processo continuo di internazionalizzazione e l’apprendimento permanente.

L’apprendimento delle lingue straniere da parte degli alunni nella fase di crescita dell’infanzia, della preadolescenza e dell’adolescenza intende essere un aiuto a muovere i primi passi e a consolidare gradualmente quei presupposti necessari ad acquisire la vera competenza linguistica, per:

Potenziare i loro processi cognitivi e ampliare i loro orizzonti mentali.

Aprire alla dimensione transnazionale, rendendoli capaci di apprezzare le altre culture.

Facilitare l’inserimento nel mondo del lavoro.

LA LINGUA INGLESE

Il nostro Istituto, a partire dalla Primaria e fino agli Esami di Stato della Secondaria, pianifica percorsi curricolari di lingue straniere, secondo i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d’Europa.

Il Progetto si attua per rispondere:



- agli obiettivi del POF triennale, relativi all'acquisizione delle competenze linguistiche dell'inglese, strumenti ritenuti indispensabili sia per ampliare gli orizzonti culturali dello studente, sia per favorire l'integrazione nella società;
- alle risoluzioni della Commissione Europea del Trattato di Lisbona del 2007 che si impegna a promuovere la dimensione culturale del multilinguismo per rafforzare la comprensione reciproca, il dialogo interculturale e la costruzione europea;
- alle richieste e ai bisogni esplicitati dalle famiglie.

LE FINALITÀ

- Creare un Curricolo d'Istituto che sia unico e progressivo, per assicurare agli alunni l'unitarietà del processo di apprendimento.
- Qualificare l'insegnamento della lingua inglese avvalendosi della collaborazione di docenti madrelingua.

GLI OBIETTIVI

Per i docenti:

- Elaborare una progettazione comune attuando il curricolo verticale di L2, mirato al potenziamento delle competenze comunicative (ascolto e parlato).
- Organizzare la certificazione esterna.



- Creare momenti di confronto tra i docenti della Primaria e della Secondaria.

Per gli alunni:

Attuare un insegnamento diretto attraverso l'interazione con un docente madrelingua per:

- Favorire un primo accostamento alla lingua e alla cultura inglese.
- Avviare una competenza comunicativa di base che si innesti sui bisogni linguistici e sugli interessi dei bambini e dei ragazzi.
- Sviluppare le abilità audio orali (pronuncia, ascolto e comprensione messaggi orali).
- Migliorare la capacità di comunicare in lingua inglese nei diversi ambiti della vita quotidiana.
- Ampliare il vocabolario di lingua inglese.
- Consapevolizzare gli alunni sulle loro competenze.
- Sviluppare l'espressività personale attraverso più linguaggi.
- Creare motivazione all'apprendimento.
- Incentivare la socializzazione valorizzare il lavoro di gruppo sviluppare il senso di appartenenza e di condivisione.



Per i genitori:

Rendere visibile le conoscenze acquisite dagli alunni concretizzandole in un loro utilizzo in situazioni di conversazione.

I DESTINATARI DELLA PROPOSTA

Scuola Primaria: lingua inglese, dalla seconda alla quinta classe.

Scuola Secondaria: lingua inglese dalla prima alla terza classe.

LE MODALITÀ GENERALI DI SVOLGIMENTO

La partecipazione ad un progetto didattico interamente svolto in lingua con impeccabile pronuncia anglofona è utile per affinare conoscenze e abilità acquisite durante le normali ore curricolari.

Il confronto con un madrelingua offre agli alunni l'opportunità di:

- acquisire ulteriori competenze nell'ambito della comunicazione orale con particolare attenzione agli aspetti fonetici e lessicali;
- realizzare un incontro autentico con la cultura anglofona tramite la testimonianza di un native speaker.

L'insegnante madrelingua è testimone della cultura del suo paese d'origine, che trasmette con testi orali e scritti come filastrocche, giochi, canzoni, racconti di abitudini alimentari o di vita quotidiana. A livello linguistico, inoltre, il madrelingua fornisce ai bambini un modello



linguistico di riferimento per la pronuncia, il lessico, la musicalità della lingua nel suo insieme, la naturalezza d'espressione.

L' ATTUAZIONE

Scuola primaria

L'attività dei docenti madrelingua è volta al potenziamento delle capacità di comprensione ed espressione orale, i loro interventi saranno mirati alla ripresa, ampliamento e arricchimento delle proposte operative svolte dall'Insegnante di classe, con le quali attueranno una stretta e continua collaborazione. In particolare per le classi della Primaria, le attività, svolte in orario curricolare, saranno condotte avvalendosi di modalità didattiche (giochi, canti, filastrocche, lavori a coppie, simulazioni...) e di supporti (schede, registrazioni...) volti ad alimentare la curiosità dei bambini per una lingua e una cultura diversa dalla loro e a stimolarne l'apprendimento. Gli esperti madrelingua permettono agli alunni di acquisire competenze di base legate alla pronuncia e alla comprensione orale relativamente ai primi argomenti che gli studenti ritroveranno nel primo quadrimestre del prossimo anno, prediligendo un avvicinamento all'intonazione della lingua, al lessico e alle funzioni comunicative.

Scuola Secondaria di primo grado

La scuola propone il potenziamento linguistico della lingua inglese durante le ore curricolari del mattino affiancando, per un'ora alla settimana



nell'arco del primo o secondo quadrimestre, un insegnante madrelingua al docente di lingua inglese. L'obiettivo che ci si pone consiste nell'avviare gli studenti, sin dall'inizio della prima media, all'acquisizione delle competenze per il conseguimento della certificazione linguistica nella classe terza.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - NEXT GENERATION CLASSROOM

L'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" pone al centro dell'attenzione la relazione fra spazio, pedagogia e tecnologia come supporto alle attività di apprendimento per promuovere una maggiore efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei risultati di apprendimento desiderati, anche favorendo una più forte interattività in classe.

L'allineamento tra lo spazio e le tecnologie alla pedagogia, ai tempi, luoghi, persone, relazioni e la progettazione di attività connesse ai rispettivi scopi educativi per i quali gli ambienti sono stati creati sono al centro dell'attenzione del corpo docente.

La Dirigente Scolastica, in collaborazione con l'Animatore digitale, il Team per l'innovazione e le Figure Strumentali costituiranno un gruppo di progettazione, anche coinvolgendo i docenti e gli studenti al fine di trasformare, ai sensi dell'art. 1, c. 4 del DM 8 agosto 2022, n.218, almeno la metà delle classi in ambienti di apprendimento innovativi, secondo quanto previsto nella Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e



resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

L'obiettivo del gruppo di progettazione sarà quello di ideare ambienti innovativi caratterizzati da un design contraddistinto da mobilità e flessibilità, tale da permettere di cambiare la configurazione dell'aula sulla base dell'attività da svolgere o delle metodologie didattiche adottate, da arredi facilmente posizionabili, da attrezzature digitali versatili e da rete wireless o cablata.

Sarà sempre compito dello stesso gruppo di progettazione stabilire se adottare un sistema basato:

- su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico;
- su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra;
- su un sistema ibrido che comprenda entrambe le soluzioni.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR nel campo della riduzione dei divari territoriali e nel contrasto alla dispersione scolastica e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio abbandono.

L'investimento 1.4 intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nell'acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Per la realizzazione dell'intervento è prevista la progettazione di:

- Percorsi di mentoring e orientamento

Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.

- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.

- Percorsi di orientamento per le famiglie

Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva saranno attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.

- Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari

Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, o, ad esempio, cinema, teatro, sport, musica, ecc...).

Per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, all'interno dell'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi", si costituisce il team per la prevenzione della dispersione scolastica, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team coadiuva la Dirigente Scolastica nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi è costituito da tre plessi di Scuola Primaria e tre plessi di Scuola Secondaria di primo grado. Tutti i plessi hanno caratteristiche comuni e obiettivi formativi condivisi, ma anche delle specificità proprie.

Nell'ambito della Scuola Primaria, nel plesso G. Casati di via San Colombano, è attivo un percorso a didattica differenziata Montessori, mentre nel plesso "Sandro Pertini", di via Salerno 3, è attivo un percorso a metodo M.O.D.I. (Migliorare l'Organizzazione Didattica Incentrata sulla persona), di sperimentazione della Regione Lombardia.

Nell'ambito della Scuola Secondaria di primo grado, nel plesso di via San Colombano è attivo un percorso di sperimentazione ispirato al Metodo Montessori; nel plesso di via Salerno è attivo un percorso a Ordinamento Musicale e un percorso di tempo ordinario; mentre nel plesso Tre Castelli (via R.B. Crivelli) è attivo un percorso a Ordinamento Musicale, un percorso di tempo ordinario e uno di tempo prolungato.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA SANDRO PERTINI	MIEE8DZ01A
PRIMARIA TRE CASTELLI	MIEE8DZ02B
PRIMARIA G.CASATI	MIEE8DZ03C
PRIMARIA C/O OSPED. S. PAOLO	MIEE8DZ04D
PRIMARIA PLESSO MONTESSORI	MIEE8DZ05E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDAR. I GR. V. SALERNO	MIMM8DZ019
SECON. I GR. C/O OSP. S. PAOLO	MIMM8DZ02A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si



acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati



e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando



si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

IC. ILARIA ALPI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SANDRO PERTINI MIEE8DZ01A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA TRE CASTELLI MIEE8DZ02B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G.CASATI MIEE8DZ03C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PRIMARIA PLESSO MONTESSORI MIEE8DZ05E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDAR. I GR. V. SALERNO MIMM8DZ019 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SECON. I GR. C/O OSP. S. PAOLO
MIMM8DZ02A**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno/a, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di Educazione Civica. Ogni disciplina è pertanto, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno/a.



Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

- QUADRO ORARIO

Classi Prima, Seconda, Terza

QUADRO ORARIO	SETTIMANALE
Italiano	7
Storia	2
Geografia	2
Matematica	6
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	1
Inglese	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione/Materia Alternativa	2

Educazione Civica è una disciplina trasversale, trattata nell'ambito di tutte le discipline presenti nel quadro orario. Il monte ore annuale per ciascuna classe è di 33 ore.



Classi Quarta e Quinta

QUADRO ORARIO	SETTIMANALE
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	6
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	1
Inglese	3
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione/Materia Alternativa	2

Educazione Civica è una disciplina trasversale, trattata nell'ambito di tutte le discipline presenti nel quadro orario. Il monte ore annuale per ciascuna classe è di 33 ore.

• METODO DIFFERENZIATO MONTESSORI PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 è stata istituita nell'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi, nel plesso di via San Colombano, una sezione di scuola primaria con differenziazione Montessori. Il corpo docente è formato e abilitato all'insegnamento del metodo Montessori; l'affiancamento di esperti e



formatori del metodo garantisce la validazione e la qualità del processo formativo offerto ai bambini.

Un'evidente trasformazione psicologica caratterizza il bambino di questa età (dai 6 agli 11 anni) che sa affrontare l'ambiente che lo circonda in modo nuovo. Appare più sicuro di sé, desideroso di comunicare con gli altri; ha capacità di iniziativa, di concentrazione, abilità manuali, viva immaginazione. Partendo dai materiali sensoriali e di sviluppo, il bambino passa gradualmente e in modo naturale all'astrazione dei concetti. I campi di interesse abbracciano il mondo: il bambino vuole conoscere la vita degli animali, delle piante, la storia dell'universo, la geografia, la storia dell'uomo dalle sue origini ai giorni nostri, vuole mettere in relazione cause ed effetti facendo esperienze dirette in prima persona e diventando protagonista di questa avventura. Per questo l'ambiente della scuola elementare è simile a un laboratorio di scoperte e di esperienze che si possono fare in un gruppo anche allargato a diverse età. A tale scopo, gli insegnanti della primaria collaborano con i docenti della secondaria di I grado nella realizzazione di progetti che spaziano dall'ambito linguistico all'ambito matematico-scientifico. E' nello scambio di idee, nell'aiuto reciproco che si impara a crescere, con adulti che guidano al rispetto delle regole sociali, che non danno premi o castighi, ma sostengono lo sforzo, indirizzano il lavoro, consigliano e contemporaneamente condividono le scelte, rispettano i ritmi, i percorsi individuali.

"...L'universo è una realtà imponente e una risposta a tutti gli interrogativi. Cammineremo insieme per questa strada della vita, perché tutte le cose fanno parte dell'universo e sono connesse fra di loro per formare un tutto unico..."
(Maria Montessori, Come educare il potenziale umano).

E' possibile visionare la descrizione del progetto e i materiali al seguente link:



<https://www.icilariaalpi.edu.it/metodo-montessori/>

- PROGETTO M.O.D.I.

Migliorare l'Organizzazione Didattica Incentrata sulla persona

Il progetto mira ad un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e ad un innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva. Gli obiettivi sono: lo sviluppo delle potenzialità e l'accrescimento delle competenze e, allo stesso tempo, il benessere degli studenti, dei docenti e delle famiglie coinvolte nei processi formativi.

È possibile visionare la descrizione del progetto e i materiali al seguente link:

<https://www.icilariaalpi.edu.it/progetto-sperimentale-modi/>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- TEMPI SCUOLA

Tempo Ordinario

Il tempo scuola è organizzato nel seguente modo:

- lunedì e mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 13.45;
- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.50.

Tempo Prolungato



Il tempo scuola è organizzato nel seguente modo:

- lunedì e mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 16.40 (compreso mensa);
- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.50.

- PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A INDIRIZZO MONTESSORI SPERIMENTAZIONE STRUTTURALE AI SENSI DELL'ART.11 DEL D.P.R. N. 275/99 (DECRETO MINISTERIALE N. 237 DEL 30/07/2021)

“La scuola secondaria non è un settore dell’istruzione e dell’insegnamento. Io credo che rappresenti il vero centro di tutta l’educazione, il centro nel quale si deve ricercare la chiave da offrire all’umanità” (Maria Montessori)

Nel corso dell’anno scolastico 2014/15 il nostro Istituto ha aderito ad un accordo di rete per una sperimentazione di Scuola Secondaria di I grado con metodo Montessori nella nostra succursale sede di via San Colombano con avvio nell’anno scolastico 2016/2017, insieme all’Istituto Comprensivo “Arcadia” di Milano, all’Istituto Comprensivo “R. Massa” di Milano e all’Istituto Comprensivo “Balilla Paganelli” di Cinisello Balsamo.

Il progetto è nato dalla volontà di un gruppo di genitori particolarmente motivati e persuasi della bontà del metodo Montessori e della necessità di attuare una metodologia didattica che investa tutte le discipline che abbia il suo perno nell’apprendimento cooperativo e nella presenza significativa dei genitori a sostegno del percorso.

Condizione essenziale per la riuscita del progetto è una rigorosa



formazione del personale docente che ha preso avvio nell'anno scolastico 2015/2016 ed è proseguita negli anni successivi grazie al supporto dell'associazione M2B.

Con Decreto Ministeriale n. 237 del 30.07.2021 il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato il progetto di sperimentazione della scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo Montessori (triennio 2021-2024) per 24 Istituzioni Scolastiche della rete di scuole con capofila l'Istituto Comprensivo "Riccardo Massa" di Milano.

La sperimentazione nazionale nasce e si sviluppa dalla sperimentazione milanese attiva da diversi anni e avente come capofila sempre l'IC Riccardo Massa di Milano (si vedano i Decreti Ministeriali n. 989/2016, n. 909/2017, n. 539/2018 e n. 75/2020).

L'Istituto Ilaria Alpi partecipa alla Rete Nazionale che si propone di attivare per la scuola secondaria di primo grado nuove vie di apprendimento ispirate al Metodo Montessori, basate sull'Autoeducazione e sulla scuola del "fare", con al centro studentesse e studenti come attori e non solo fruitori del percorso didattico.

IL PROGETTO

Il progetto della sperimentazione specifica nel dettaglio:

- le motivazioni;
- la struttura didattico-pedagogica (i principi guida dell'azione didattica, l'ambiente di apprendimento, lo sviluppo sociale, il lavoro libero e i piani di lavoro, le attività specifiche di metodo, le discipline e unitarietà del sapere, la pedagogia del luogo, la vita pratica, i compiti



autentici e i progetti di vita sociale, la valutazione / autovalutazione);

- il ruolo dell'insegnante;
- il tempo scuola e l'articolazione oraria;
- la formazione del personale, che avviene a cura di Opera Nazionale Montessori;
- il monitoraggio e la verifica del progetto.

L'approccio Montessori è un insieme di idee e di azioni. Non solo, quindi, una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche.

Ha come principale finalità quella di educare:

- all'autonomia fisica e intellettuale;
- alla capacità di concentrazione;
- alla perseveranza nel lavoro;
- alla costruzione di un proprio metodo di studio;
- alla cura e al rispetto della persona e dell'ambiente.

Lo studente e la studentessa, perni di tutta la metodologia montessoriana, sono visti come costruttori di consapevolezza proprie; tali consapevolezza sono suscitate dal mondo esterno, confermate e interiorizzate attraverso le proprie capacità di rielaborazione, farle proprie e astrarne autonomamente i concetti.

L'alunno e l'alunna sono sollecitati a utilizzare nel miglior modo l'ambiente educativo, per edificare la propria personalità in piena autonomia: questo significa che sono spronati a rendersi autosufficienti attraverso l'esperienza personale; sono stimolati a osservare, sperimentare, utilizzare finemente la manualità, a fare da soli o nel gruppo dei pari, senza che



l'adulto si sostituisca a loro, per raggiungere uno sviluppo più completo ed equilibrato della propria personalità.

Nel percorso di crescita, a maggior ragione con l'ingresso nell'adolescenza, l'obiettivo a cui puntare è tenere presente che "Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell'apprendere è frutto dell'interesse e niente si assimila senza sforzo (...). Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza quando esiste interesse (...). Colui il quale nell'educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l'uomo". (M. Montessori, Introduzione alla Psicogeometria).

I PRINCIPI GUIDA DELL'AZIONE DIDATTICA

Al centro del nostro progetto pedagogico vi è l'adolescente, o come lo definisce Montessori il "neonato sociale", che ha bisogno di un ambiente di apprendimento differente da quello tradizionale, un luogo stimolante e critico, nel quale possa seguire le traiettorie dei saperi in maniera guidata e libera al tempo stesso e sempre nel rispetto dei propri tempi di apprendimento.

Il setting di apprendimento predisposto con perizia e autenticità dai docenti deve indurre ciascuno studente a una personale e proficua ricerca di interesse. Questo significa avere come obiettivo che il percorso intrapreso dallo studente lo porti a una sua personale progressione nella via dell'apprendimento e gli fornisca quegli strumenti critici così necessari alla lettura e all'interpretazione della società contemporanea.

Pur volendo rimodellare il sistema tradizionale, non ci siamo mai dimenticati di rappresentare una scuola di transizione verso le scuole superiori dove questa metodologia, per quel che riguarda l'Italia, non ha



ancora luoghi compiuti di espressione.

La nostra è una scuola inclusiva, dove grande attenzione è data a tutti i bisogni educativi speciali degli alunni, con particolare riguardo ad alunni ad alto potenziale cognitivo.

- Rispetto per la libertà di sviluppo del ragazzo e della ragazza Il ragazzo e la ragazza hanno in sé enorme potenza e potenzialità e compito dell'educazione e dell'istruzione è rimuovere gli ostacoli al loro libero sviluppo.
- Autoeducazione: sistema di libertà organizzata intenzionalmente per garantire il lavoro autonomo di ragazzi e ragazze.
- Autonomia: capacità di muoversi liberamente nell'ambiente e di fare proprie direttamente le conoscenze, in base alle proprie esperienze, gestendo i propri spazi, i propri tempi di vita e di azione.
- Unitarietà del sapere: consapevolezza dell'interconnessione tra le discipline, che diventano punti di vista e linguaggi diversi di un unico sapere complesso.
- Apprendere attraverso il fare: costruzione di un apprendimento efficace e significativo agendo dalla "periferia", cioè rivolgendosi ai sensi e al movimento da allineare con la mente, in quanto non esiste costruzione del pensiero razionale che non passi attraverso i sistemi motori.

Il progetto si configura con un tempo scuola di 36 ore declinate nel seguente modo:

- lunedì e mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 16.40 (compreso mensa);
- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.50.



I CARDINI DEL NOSTRO APPROCCIO ALLA SPERIMENTAZIONE MONTESSORI

- Osservazione del progresso dello studente come criterio fondamentale della valutazione.
- Autovalutazione come strumento di metacognizione: rendere il vissuto colmo di significati.
- Riflessione sull'errore come strumento di miglioramento: "l'errore è amico".
- Osservazione dello studente condivisa e oggettiva.
- Attenzione all'accoglienza e alla valorizzazione delle caratteristiche individuali dello studente.
- Approccio interdisciplinare agli argomenti di studio ed esperienza.
- Confronto e riflessione tra docenti sulla sperimentazione e sulle attività come momento di autoformazione automatizzato.
- Ricerca e riflessione sulla libera scelta come modalità di autoapprendimento.
- Uso dello spazio fluido, rispettato e condiviso come modus operandi.
- Uso delle compresenze nello stesso spazio orario per progetti di potenziamento e recupero.

CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL NOSTRO ISTITUTO

Scansione modulare

L'orario interno è organizzato in moduli di due ore consecutive per favorire la scelta libera e garantire al contempo un'efficace organizzazione didattica, per



permettere la realizzazione di attività interdisciplinari, per consentire di lavorare a classi aperte.

Compresenze

Due o più docenti operano nella stessa ora all'interno della stessa classe per realizzare attività e progetti interdisciplinari. Ciò consente anche di dividere la classe in piccoli gruppi di lavoro.

Studio libero (libera scelta)

Due moduli orari (mattino o pomeriggio) sono dedicati allo studio libero ("libera scelta"), in modo che gli alunni possano esprimere liberamente gli interessi e le inclinazioni personali, sviluppando approfondimenti, con un'operatività orientata, stimolando così l'autodisciplina e il comportamento responsabile.

Laboratori

Due spazi orari (mattino e/o pomeriggio) sono dedicati a laboratori espressivi o scientifici.

Educazione cosmica

Ogni anno i docenti scelgono un tema trasversale condiviso per superare le divisioni tra le discipline costruendo una visione olistica del sapere. Negli anni tali temi sono stati: acqua, Terra/fuoco, Aria, Ambiente, Onda, Luce.



Pedagogia del luogo

L'ambiente scolastico è luogo motivante perché pensato e progettato e permette al ragazzo di attivarsi liberamente e all'adulto di osservare i ragazzi nelle loro libere espressioni.

Sono frequenti le uscite per scoprire il territorio e la storia della propria città.

Per creare un gruppo classe coeso e favorire le relazioni tra pari, le classi prime partecipano al progetto Scuola natura.

Piani di lavoro, valutazione/autovalutazione

Il piano di lavoro è uno strumento preparato dal docente per sostenere i ragazzi nelle attività di studio. È valutato con scale temporali (Sempre, Spesso, A volte, Mai).

Facilita l'autovalutazione e la verifica delle competenze raggiunte, sviluppa l'autonomia e il pensiero critico, prende in considerazione l'alunno/a come unico e irripetibile.

La valutazione è uno degli strumenti legati alla sintesi educativa e didattica di un percorso ampio complesso e individuale.

Diventa segnale della crescita per il raggiungimento di obiettivi personali. Promuove l'autonomia attraverso la "riscoperta" dell'errore "amico", utile al processo di apprendimento.

Nei primi tre quadrimestri si valuta il progresso, attraverso un'osservazione del docente che valuti l'attivazione, la puntualità della consegna, la completezza del lavoro svolto, la pianificazione e la gestione, la ricerca e l'approfondimento,



la coerenza, la pertinenza, l'originalità e la creatività e l'ordine. Dal secondo quadrimestre della classe seconda, la valutazione si adegua a quella tradizionale in decimi.

PROGETTI

Le classi a sperimentazione Montessori partecipano a tutti i progetti d'istituto.

Altri progetti specifici:

- Bilinguismo: i docenti di lingua inglese e di altre discipline vengono affiancati in alcune ore da un docente madrelingua inglese in orario scolastico. È un progetto a pagamento.
- Orto.
- Progetti interdisciplinari a classi aperte, per gruppi eterogenei.
- Falegnameria.

E' possibile visionare la descrizione del progetto e i materiali al seguente link:

<https://www.icilariaalpi.edu.it/metodo-montessori/>

- **ORDINAMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La volontà di frequentare i corsi ad Indirizzo Musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo online predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce



l'insegnamento. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione composta dai docenti di strumento e educazione musicale nominata per l'espletamento delle prove attitudinali. Alla classe prima ad indirizzo musicale si accede tramite prova orientativo-attitudinale. Agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'I.C. Ilaria Alpi è proposta la prova orientativo - attitudinale in data anteriore alla scadenza prevista per le iscrizioni. In data successiva e comunque sempre prima della scadenza per le iscrizioni è organizzata una prova suppletiva per gli alunni interni che siano stati assenti alla prima prova e per gli alunni esterni provenienti da altri Istituti Comprensivi. A tutti gli alunni che ne faranno richiesta nei termini e nelle modalità richiesti dall'Istituto mediante apposita circolare, verrà proposta la prova orientativo-attitudinale in data anteriore alla scadenza prevista per le iscrizioni. In data successiva e comunque sempre prima della scadenza per le iscrizioni è organizzata una prova suppletiva per gli alunni che siano stati assenti alla prima prova. La Commissione esaminatrice è composta da tutti i docenti di strumento musicale e da almeno un docente di educazione musicale dell'Istituto. È articolata in due sottocommissioni, ciascuna composta dai docenti di ogni corso ad indirizzo musicale e da un docente di educazione musicale. La prova orientativo-attitudinale è predisposta dalla Commissione. Le prove sono svolte per tutti gli alunni con le stesse modalità e consistono in semplici prove atte a verificare e valutare:

- il senso ritmico;
- l'intonazione e l'orecchio musicale;
- le competenze musicali di base;
- un breve colloquio che valuti la spinta motivazionale e le attitudini fisiche



relativamente ai diversi strumenti musicali.

E' previsto lo studio dei seguenti strumenti: chitarra (via Salerno, 1) (via Crivelli, 3); clarinetto (via Crivelli, 3); flauto traverso (via Salerno,1); percussioni (via Salerno,1); pianoforte (via Salerno, 1); violino (via Crivelli, 3); violoncello (via Crivelli,3). Gli studenti della Secondaria ammessi all'ordinamento musicale sono impegnati, di norma, in due rientri settimanali, di cui uno comunicato dai docenti di strumento alle famiglie (spazio per la lezione individuale) e uno collettivo di teoria e lettura musicale (musica d'insieme e prove di orchestra) stabilito dalla scuola.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della musica nel più ampio quadro delle finalità della Scuola Secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso contribuisce, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale. Lo studio di uno strumento musicale ha finalità orientative e deve, perciò, essere funzionale alla prosecuzione degli studi o della pratica musicale a livello amatoriale. Per permettere la coesistenza di entrambe le prospettive è necessario da un lato conciliare lo sviluppo della motivazione degli allievi con la coerenza metodologica delle proposte e dall'altro offrire esperienze musicali il più possibile ampie e globali.

- Mediante la funzione cognitiva-culturale gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo, utilizzano le competenze specifiche nella costruzione dei significati che stanno alla base della concezione del mondo, della mentalità, dei



modi di vita e dei valori della comunità di cui fanno parte.

- Mediante la funzione linguistico-comunicativa integrano gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici, culturali.
- Mediante la funzione emotiva-affettiva, nel rapporto con un brano, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni e sono indotti a ricrearle.
- Mediante la funzione relazionale instaurano relazioni interpersonali e di gruppo fondate su pratiche partecipative.
- Mediante la funzione critico-estetica sviluppano una sensibilità artistica basata sull'esecuzione e sull'interpretazione dei brani elevando la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.

Tra le finalità formative per il triennio:

- Promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, un'occasione di maturazione logico-espressiva e comunicativa;
- Offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, un'ulteriore occasione di sviluppo e di orientamento delle proprie potenzialità, una più adeguata conoscenza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- Fornire occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni in situazione di svantaggio;
- Sviluppare abilità di concentrazione, di coordinazione, di controllo, di rilassamento;
- Incrementare la capacità di vivere con consapevolezza le proprie emozioni;



- Potenziare le capacità mnemoniche e la capacità di rielaborare significati musicali in altri linguaggi.

Il contributo che la musica può apportare allo sviluppo di curricoli formativi trasversali è, a nostro avviso, sostanziale: si pensi soltanto alle potenzialità insite nell'organizzazione di attività teatrali, concertistiche o alle possibilità offerte dalle tecnologie informatiche attraverso cui possono essere affrontate molto efficacemente diverse tematiche di attualità e/o emergenze culturali.

Sfruttando le risorse umane ottenute ai sensi della legge 107/15 per il potenziamento dell'educazione musicale e clarinetto, sono stati attivati i seguenti progetti:

Corso di Tromba e Trombone: grazie alla presenza di un docente in possesso del titolo di accesso alla relativa classe di concorso (AL56), è stato possibile attivare un corso di Tromba e Trombone che si tiene in orario extracurricolare per gli alunni della Scuola Secondaria del plesso di via Salerno. Il corso prevede delle lezioni individuali e/o in piccoli gruppi in orario comunicato dal docente, concordato, ove possibile, con le famiglie e la partecipazione alle prove dell'orchestra per la preparazione delle attività relative all'Ordinamento Musicale, con cui condivide gli obiettivi e gran parte della struttura.

Potenziamento musicale nelle classi quinte della scuola primaria: Il percorso tenuto da un docente di strumento musicale (classe di concorso AC56) nei mesi di novembre e dicembre, consiste nella preparazione di un programma progettato in parallelo con le classi ad Ordinamento Musicale, per potenziare, in linea con gli obiettivi del curriculum verticale di musica, il percorso di



alfabetizzazione vocale e corale e permettere agli alunni di conoscere e avvicinarsi alla realtà scolastica dei percorsi a Ordinamento Musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Potenziamento musicale nelle classi quarte della scuola primaria: Il percorso, tenuto da un docente di strumento musicale (classe di concorso AC56) durante il secondo quadrimestre, consiste nella preparazione di un programma progettato in parallelo con le classi ad Ordinamento Musicale, per potenziare, in linea con gli obiettivi del curriculum verticale di musica, il percorso di alfabetizzazione vocale e corale e permettere agli alunni di conoscere e avvicinarsi alla realtà scolastica dei percorsi a Ordinamento Musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Raccordo Scuola Primaria – Scuola Secondaria: Per la promozione delle pratiche artistiche e musicali i docenti dell'Ordinamento Musicale attuano un percorso di presentazione degli strumenti di cui è previsto l'insegnamento nell'Istituto. Tale percorso prevede un ciclo di incontri per avvicinare gli alunni e le alunne della quinta classe della Primaria agli strumenti musicali e alla musica d'insieme.

E' possibile visionare la descrizione del progetto al seguente link:

<http://www.icilariaalpi.edu.it/la-scuola-secondaria-di-primo-grado/>



Curricolo di Istituto

IC. ILARIA ALPI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi ha elaborato un Curricolo d'Istituto, declinando obiettivi e competenze da raggiungere lungo gli otto anni di percorso del primo ciclo di istruzione. Esso rappresenta l'insieme delle scelte didattiche operate dalla scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso formativo proposto. Si tratta della pluralità delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate dalla comunità scolastica per il perseguimento degli obiettivi formativi.

È possibile consultare il Curricolo d'Istituto visionando il documento allegato.

Allegato:

Curricolo di Istituto I.C. Ilaria Alpi a.s. 2022-2023.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.**

L'Istituto ha individuato la tematica dell'Energia e delle fonti rinnovabili, che verrà affrontata in modo verticale dalla prima primaria alla terza secondaria, attraverso una progettazione comune e la condivisione di materiali, esperienze e buone pratiche.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica" ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Per educazione Civica si intende una pluralità di azioni educative, formali e non formali, attuate dalla scuola e/o sviluppate all'esterno, che contribuiscono alla costruzione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze necessarie all'esercizio dei propri diritti e doveri e alla partecipazione attiva alla vita democratica della società. Essa contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per promuovere la condivisione e il rispetto dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il Curricolo d'Istituto di Educazione Civica è stato elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa ed ha la finalità di fornire ad ogni alunno/a un percorso formativo organico e completo, che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.



È possibile consultare il Curricolo di Educazione Civica d'Istituto visionando il documento allegato.

Allegato:

Curricolo di Educazione Civica I.C. Ilaria Alpi triennio 2020-2023.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al Curricolo di Educazione Civica d'Istituto allegato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al Curricolo di Educazione Civica d'Istituto allegato.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMBITO DELL'INCLUSIONE E DELL'AFFETTIVITÀ

L'Istituto opera affinché alunni e alunne crescano sviluppando una profonda conoscenza di sé, sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, riconoscano obiettivi e prospettive individuali, arricchiscano la propria individualità nel rispetto delle diversità e nell'incontro con diverse culture e personalità. Compito principale della scuola è favorire il pensiero creativo e critico, motivando e coinvolgendo le studentesse e gli studenti nei processi di apprendimento, valorizzando le diversità e di promuovendo l'inclusione e l'integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Accrescere le competenze di base nell'area logico-matematica e nell'area di alfabetizzazione funzionale della lingua italiana. - Migliorare le competenze sociali in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Approfondimento

- **PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2: UNA LINGUA PER COMUNICARE, PARTECIPARE E CONDIVIDERE**

Nelle famiglie straniere residenti in Italia molto spesso la lingua parlata in casa è quella del paese di origine: per questo motivo le alunne e gli alunni



stranieri, sia neo-arrivati, sia nati in Italia, incontrano solitamente maggiori difficoltà durante il percorso scolastico rispetto ai loro coetanei italofofi. Rafforzare le competenze nella lingua italiana significa garantire a questi ragazzi e a queste ragazze un uguale accesso al diritto allo studio e permettere loro di affrontare in modo più sereno e più responsabile il percorso scolastico. Il Progetto di Alfabetizzazione coinvolge tutti gli alunni e le alunne non italofofi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, che vengono coinvolti in laboratori organizzati in base a diversi livelli, secondo le necessità dei singoli gruppi:

- neo arrivati;
- con scarsa conoscenza e comprensione della lingua italiana;
- che necessitano di una conoscenza più approfondita per affrontare lo studio delle discipline.

Si realizzano pertanto laboratori di Italbase e di Italstudio nei tre plessi, coinvolgendo associazioni e personale interno.

PROGETTO "QUBÌ"

QuBì è un programma promosso da Fondazione Cariplo, con il sostegno di Fondazione Peppino Vismara, Intesa San Paolo, Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi, Fondazione Fiera Milano e in collaborazione con il Comune di Milano. Ha l'obiettivo di rafforzare la capacità di contrasto della povertà minorile a Milano. All'interno del programma QuBì è stata lanciata la call "Al Bando le Povertà! QuBì Ricette di quartiere per contrastare la povertà minorile", a seguito della quale sono stati promossi 23 progetti in 25 quartieri periferici di Milano, che coinvolgono 557 organizzazioni e



un'assistente sociale per ciascuno degli 8 municipi coinvolti dal progetto, garantendo così un paniere di offerta ricco ed eterogeneo e al contempo una stretta sinergia tra servizi pubblici e privati. Qubì Barona, la rete di soggetti coinvolti nella ricetta per il quartiere Barona, ha ideato una proposta progettuale articolata su tre aree di intervento: intercettazione delle famiglie ad oggi non note al servizio sociale e/o ai servizi territoriali, azioni di contrasto alla povertà economica e interventi di contrasto alla povertà educativa, culturale e relazionale. Al fine di intercettare un numero cospicuo di famiglie e poter rispondere con efficacia alle loro esigenze e priorità, la rete ha immaginato un Osservatorio Popolare per:

- Facilitare l'emersione di diverse esperienze e punti di vista in relazione al tema della povertà infantile e della vulnerabilità delle famiglie nel quartiere, attraverso percorsi di ricerca e consultazione con bambini, adolescenti, genitori e nonni del quartiere.
- Generare nuove letture sulla povertà nel quartiere che tengano conto di vissuti, età, background culturali e condizioni sociali differenti, coinvolgendo operatori, volontari, attivisti e abitanti del quartiere attraverso giornate laboratoriali nelle quali sperimentare metodi e tecniche che facilitino il dialogo interculturale e intergenerazionale, centrate sul protagonismo dei bambini e delle bambine anche nei momenti di pensiero e prefigurazione di soluzioni e orizzonti possibili.
- Promuovere e accompagnare azioni sperimentali, con particolare riferimento all'aggancio di popolazioni invisibili e all'ideazione di risposte innovative ai bisogni e alle istanze emerse, attraverso un percorso di ricerca e auto-ricerca che coinvolga tutti gli operatori, volontari e attivisti, finalizzato a valorizzare l'insieme dinamico ed eterogeneo di punti di vista, saperi e pratiche di cui i partecipanti sono portatori.



Poiché alcune famiglie trovano un luogo di ascolto negli access point formali e informali del quartiere (per es. centri di ascolto, spazi polifunzionali, scuole di italiano, doposcuola, servizi di contrasto alla povertà alimentare, ecc.), il progetto ha previsto di metterli a sistema, ottimizzarli e potenziarli, per poter orientare al meglio le persone, avendo le informazioni necessarie sull'offerta dei servizi territoriali pubblici privati e sulle prassi di lavoro condivise.

· PROGETTO "BEN-ESSERE SCUOLE"

BenEssere Scuole è un progetto promosso dalla cooperativa sociale La Cordata e nasce per rispondere ai bisogni emersi dal confronto e dalla coprogettazione tra i tre Istituti Comprensivi della Barona e i partner. Le ricorrenti situazioni di fragilità socioeconomica (bacino ERP), l'altissima percentuale di alunni NAI o con background migratorio, gli alti tassi di abbandono o ripetizione dell'anno scolastico e l'elevata conflittualità che spesso sfocia in agiti violenti, obbligano le scuole ad arginare continue emergenze. Il progetto propone, a tale proposito, interventi mirati su tre livelli:

- comunità di pratiche, valorizzando le buone prassi e condividendo metodi e strumenti tra Istituti Comprensivi;
- insegnanti e genitori, aumentando competenze su aree specifiche e convogliando risorse territoriali;
- minori, supportando fragilità e implementando/sviluppando nuove competenze.



- PROGETTO "DAI SOGNI AI TALENTI"

Il progetto "Dai Sogni ai Talenti" nasce per contrastare la povertà educativa dei minori dei quartieri periferici di Milano, condizione che si esaspera nelle ragazze adolescenti a causa del divario di genere che incide negativamente sulla loro realizzazione individuale sin dall'età scolare. Il progetto vuole favorire il processo di empowerment delle ragazze attraverso le conoscenze e le competenze necessarie per potersi realizzare negli studi e nella comunità, e uno stile di vita più sano e sostenibile. Il progetto intende coinvolgere le ragazze dai 12 ai 17 anni del quartiere Barona e le loro famiglie. Le destinatarie verranno ingaggiate in attività artistiche, sportive e di scoperta del territorio che supportino una crescita sana e armoniosa. La strategia principale del progetto è l'inclusione delle beneficiarie in attività che favoriscano la conoscenza di sé e del mondo esterno. Il progetto si fonda su due pilastri: educazione e formazione; salute e ambiente. A livello metodologico, le attività partono da una presa in carico individualizzata e si caratterizzano per l'alternarsi di momenti individuali e di gruppo, di momenti in cui le beneficiarie partecipano all'ideazione dei progetti e altri in cui sono supportate da specialisti. Sono previsti spazi esclusivamente al femminile e altri in cui sarà prevista la presenza anche di ragazzi e/o delle famiglie. L'assegnazione ad un Tutor intende garantire il giusto grado di personalizzazione del progetto e il diario rappresenta uno strumento sul quale tenere traccia delle attività e degli sviluppi del progetto, nonché uno strumento di monitoraggio e valutazione. Il progetto si sviluppa in 48 mesi, proponendo attività così articolate:

- PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO: presa in carico individualizzata in cui ogni ragazza è seguita da un Tutor;
- SPAZIO STUDIO E SOCIALIZZAZIONE: creazione di uno spazio studio



presidiato da Tutor e da volontari;

- **PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LA SCOPERTA DI SÉ E DEL MONDO:** attivazione di laboratori di orientamento per studentesse della scuola secondaria di primo grado e di uno sportello individuale settimanale di orientamento per tutte le beneficiarie.

· PROGETTO "SOSTENIAMO I TALENTI"

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi promuove una serie di iniziative volte a sensibilizzare le famiglie e formare il corpo docenti al riconoscimento delle peculiari caratteristiche non solo di quegli alunni e alunne con alto rendimento scolastico, ma anche di quegli studenti e studentesse ad alto potenziale cognitivo (APC) o plusdotati, che spesso non raggiungono buoni livelli di performance scolastiche e/o che, se non sufficientemente supportati, possono manifestare comportamenti disfunzionali nell'ambiente di apprendimento. Anche per questi allievi e allieve, la scuola è chiamata ad assicurare il successo formativo (legge 53/2003) e un adeguato supporto educativo e didattico, approntando, ove necessario, Piani Didattici Personalizzati di potenziamento, in collaborazione con tutte le diverse figure educative e/o cliniche di riferimento e organizzando progetti didattici specifici. L'organo istituzionale preposto a perseguire la politica dell'inclusione è il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe o Team docente, la famiglia e gli operatori sanitari, i cui compiti consistono nel riconoscere gli i BES e gli APC presenti nella scuola, raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi da attuare, elaborare i Piani Didattici Personalizzati, nonché rilevare, monitorare e valutare il livello di



inclusività della scuola.

- **PROGETTO VERTICALE "PREVENZIONE AL BULLISMO"** – Progetto di educazione all'affettività e alla prevenzione al bullismo

Il progetto di "Prevenzione al bullismo" si sviluppa in verticale e coinvolge tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. Esso è finalizzato a fare in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola avvengano in modo positivo, allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo. Si mira pertanto a potenziare negli alunni e nelle alunne una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo "empatico", il cui fine è promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, sullo star bene a scuola.

- **"IL PATENTINO DELLO SMARTPHONE"** – Un progetto sperimentale per promuovere il benessere digitale

ATS Città metropolitana di Milano intende, a seguito di alcune positive esperienze già in corso in altre regioni italiane, sperimentare il "Patentino dello smartphone" nel Municipio 6 del Comune di Milano. Il Patentino, costruito sulla falsa riga della patente di guida, è uno strumento che mira a responsabilizzare i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 9 e i 15 anni all'utilizzo del cellulare e dei social network. Per ricevere il patentino i giovani dovranno infatti rispondere correttamente a una serie di quesiti, dimostrando di essere informati circa le potenzialità del dispositivo e soprattutto dei possibili rischi e di aver acquisito le necessarie competenze



per poterne fare un uso consapevole e saper mettere in atto adeguati comportamenti di cautela. In una prima fase della sperimentazione del progetto, verranno coinvolti gli insegnanti delle classi target che, dopo aver ricevuto una specifica formazione da parte di esperti nei settori delle relazioni adolescenziali, del cyber security, dell'identità digitale, dell'igiene visiva e posturale, svolgeranno, secondo la modalità a "cascata", alcuni interventi informativi e formativi con i loro studenti, per prepararli al superamento del test finale e all'acquisizione del Patentino. Il programma prevede il coinvolgimento degli studenti e dei genitori nei diversi gradi scolastici a partire dalla scuola primaria dove verranno coinvolti i bambini e le famiglie delle classi terze. Verrà predisposto un percorso che porterà gli studenti, accompagnati dai genitori, ad acquisire il "Foglio rosa", certificazione che verrà loro consegnata dopo un percorso che valorizzerà il ruolo educante e di tutela delle famiglie che saranno chiamate a sottoscrivere insieme ai propri figli un patto educativo sul benessere digitale, ispirato al famoso "Patto di Gregory", che contiene alcune regole da seguire, suggerimenti e inviti da parte del genitore a utilizzare lo smartphone in modo consapevole e intelligente. Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti e le studentesse delle classi prime si formeranno con i loro insegnanti al fine di conseguire il Patentino digitale, che sarà consegnato al superamento del quiz sperimentale all'interno di un evento pubblico.

- **PROGETTO "PAROLE OSTILI"**

È un percorso didattico strutturato in schede didattiche, consultabili e scaricabili dal sito Internet di Parole Ostili. È indirizzato agli insegnanti, quale valido supporto all'organizzazione delle attività didattiche di



Educazione Civica e agli studenti e studentesse, in quanto li accompagna verso lo sviluppo di nuove competenze. Un percorso di rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente, l'utilizzo di una comunicazione non ostile online e offline. È adatto per tutti gli ordini e gradi di insegnamento ed è suddiviso in bienni, coprendo tutte le fasce d'età. Tanti sono gli argomenti affrontati all'interno delle schede didattiche: bullismo e cyberbullismo, rischi e opportunità della Rete, il ruolo della Costituzione, diritti e doveri online, fake news, hate speech, principi di uguaglianza e inclusione, web reputation, buone abitudini green, discriminazione di genere, libertà di pensiero ed espressione, privacy online. Essendo strutturato in schede didattiche, queste sono consultabili e scaricabili gratuitamente secondo le esigenze degli insegnanti. Nell'ambito nel progetto emerge il "Manifesto della comunicazione non ostile", una carta che elenca dieci principi utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi frequenta la Rete. "Il Manifesto" è un impegno di responsabilità condivisa, atto a favorire comportamenti rispettosi e civili finalizzati a rendere la Rete un luogo accogliente e sicuro per tutti.

- PROGETTO "SUPER(KALI)FRAGILISTI: RAFFORZARE I LEGAMI DEBOLI E LE RETI DI SOLIDARIETA' PER SOSTENERE LA BELLEZZA DEI LEGAMI"

Il progetto Super(kali)fragilisti, finanziato dall'Impresa Sociale "Con I Bambini" all'interno del Bando Nazionale Nuove Generazioni, coinvolge l'Università degli Studi Milano Bicocca e l'Università Cattolica del Sacro Cuore e si pone la finalità di contrastare la povertà educativa e di facilitare il percorso scolastico. L'équipe di lavoro è composta da operatori della Fondazione G.B. Guzzetti ONLUS, che raggruppa sei Consultori Familiari privati accreditati nella Città di Milano. Il progetto si rivolge ai bambini di



classe prima della scuola primaria. L'obiettivo è la promozione di ecosistemi territoriali, che possano sostenere i minori nello sviluppo delle competenze emotive e relazionali, nella fascia di età compresa tra i 5 e i 7 anni. L'approccio utilizzato durante le attività è il Word Launching (metodologia ideata da un'équipe dell'Università Bicocca di Milano), in cui, attraverso l'utilizzo di storie e un lavoro mirato su alcune parole target, si mira a promuovere lo sviluppo emotivo dei bambini. Le storie selezionate raccontano episodi di vita quotidiana, per facilitare l'identificazione nei protagonisti e i bambini vengono accompagnati in una conversazione emotiva, che tocca alcune dimensioni fondamentali:

- l'identificazione e la denominazione dell'emozione target (tristezza, imbarazzo, rabbia, gelosia, felicità, paura, noia e frustrazione);
- la comprensione delle cause;
- lo spostamento dall'altro a sé;
- l'espressione delle emozioni;
- la regolazione dei comportamenti.

GRUPPO DI SUPERVISIONE: RicercAzione: una "Missione Possibile"

La scuola deve promuovere la costruzione di una "comunità educante" in cui ciascun componente, per la sua parte e in sinergia con gli altri componenti, costruisca intorno agli alunni e alle alunne un contesto in cui possano apprendere e nel contempo esprimere la propria personalità. Nella comunità scolastica possono sorgere numerose situazioni conflittuali che, se non gestite adeguatamente, possono compromettere la coesione



educativa, condizione imprescindibile per poter essere efficaci nel proprio intento educativo. RicercAzione - Missione Possibile è un'équipe di supervisione per la gestione di situazioni problematiche che si presentano all'interno del gruppo classe e/o del Team docente. L'équipe è composta da docenti interni alla scuola del Comprensivo Ilaria Alpi che hanno partecipato attivamente alla formazione psicopedagogica proposta dalla Cooperativa Coesa nel corso degli anni 2016 e 2017 e hanno acquisito le competenze per sostenere e coadiuvare i docenti nell'affrontare e gestire le situazioni problematiche nel modo più efficace possibile. Ogni intervento dell'équipe ha come oggetto la supervisione e il monitoraggio di situazioni problematiche riguardanti la scuola come comunità educante. I destinatari degli interventi sono pertanto le figure formative della scuola.

● AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO-MUSICALE

La scuola, consapevole che la valenza formativa di molte discipline è quella di promuovere le potenzialità espressive ed artistiche delle alunne e degli alunni, è particolarmente sensibile a questo ambito educativo e prevede, a sostegno e integrazione dell'attività curricolare, iniziative didattiche che favoriscano lo sviluppo della creatività nelle arti performative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Accrescere le competenze di base nell'area logico-matematica e nell'area di alfabetizzazione funzionale della lingua italiana. - Migliorare le competenze sociali in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne



Approfondimento

· PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO – CURRICOLO VERTICALE DI L2

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi, a partire dalla scuola primaria e fino agli Esami di Stato della scuola secondaria, pianifica percorsi curricolari di lingua Inglese, secondo i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, allo scopo di potenziare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere e qualificarlo avvalendosi della collaborazione di docenti madrelingua.

Per le classi della scuola primaria, le attività di potenziamento linguistico vengono condotte da un docente madrelingua inglese, che affianca il docente di classe, in orario curricolare e vengono svolte avvalendosi di modalità didattiche (giochi, canti, filastrocche, lavori a coppie, simulazioni...) e di supporti (schede, registrazioni audio e video...) volti ad alimentare la curiosità dei bambini per una lingua e una cultura diversa dalla loro e a stimolarne l'apprendimento.

Per le classi della scuola secondaria si propone il potenziamento linguistico della lingua inglese durante le ore curricolari del mattino affiancando, per un'ora alla settimana nell'arco del primo o secondo quadrimestre, un insegnante madrelingua al docente di lingua inglese. L'obiettivo che ci si pone consiste nell'avviare gli studenti, sin dall'inizio della classe prima, all'acquisizione delle competenze per il conseguimento della certificazione linguistica in classe terza.

PROGETTO "INTERNAZIONALIZZAZIONE"



Nell'ambito delle proposte didattico-educative e di internazionalizzazione, l'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi offre agli studenti delle classi Terze della Scuola Secondaria la possibilità di partecipare a un'esperienza significativa a culmine del percorso di studi della scuola secondaria di primo grado. I progetti di internazionalizzazione, infatti, coinvolgono gli studenti delle classi terminali di tutto l'Istituto ai quali vengono proposte le esperienze di viaggio a Sarajevo e in Francia, oppure, in alternativa, l'organizzazione di un viaggio in una regione italiana.

L'Istituto Ilaria Alpi è entrato a far parte di una rete, costituita da scuole, università, associazioni, con capofila l'associazione Step-net ODV, allo scopo di ottenere un finanziamento nell'ambito del Programma ERASMUS+/Youth a favore dell'internazionalizzazione e degli scambi con l'estero e di sviluppare le Life Skills dei propri studenti.

SCAMBI LINGUISTICO-CULTURALI

L'esperienza di scambio linguistico culturale con studenti di scuola secondaria di primo grado francesi ha una lunga tradizione all'interno dell'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi. Il progetto, nominato "Allons en France", viene avviato partendo dalla redazione di lettere e quindi tramite uno scambio di corrispondenza tra gli alunni e le alunne dell'Istituto e gli studenti e le studentesse francesi già dal secondo anno della scuola secondaria di primo grado e si conclude con la conoscenza degli stessi tramite l'organizzazione di uno scambio di natura linguistico-culturale in classe terza. Quest'ultimo consiste in una settimana di accoglienza degli studenti francesi nelle nostre famiglie e una settimana in Francia, sempre in famiglia. Sia durante il soggiorno in Francia che nel periodo di permanenza



dei ragazzi francesi in Italia, si effettuano attività didattiche in classe, momenti sportivi e musicali, uscite sul territorio con visite guidate alla scoperta del valore storico, artistico e culturale dei luoghi visitati, il tutto in un naturale ambiente di apprendimento linguistico. Durante il weekend i ragazzi rimangono in famiglia con i loro corrispondenti.

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi si pone come polo erogatore di cultura musicale, a diversi livelli e per tutte e tre le sedi, nel territorio in cui è inserito.

Scuola Primaria

Per la diffusione dell'apprendimento pratico e teorico della musica nella scuola primaria si è sviluppata un'idea progettuale con la finalità di verticalizzare il curriculum musicale, valorizzando l'esperienza propria della scuola secondaria di I grado che, nel caso in questione, comprende l'Ordinamento Musicale. Il progetto di Curricolo Verticale indirizzato alla scuola primaria intende avvicinare gli alunni e le alunne alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi e delle ragazze. Nello specifico, il progetto, al fine di contribuire a far intendere la pratica musicale come strumento di integrazione delle diverse componenti della personalità con il conseguente sviluppo di processi di esplorazione, comprensione e approfondimento, è incentrato sulla riscoperta della formazione musicale, da inserire a pieno titolo nel curriculum nel quinquennio della scuola primaria sotto forma di pratica strumentale d'insieme e canto corale.



Grazie all'implementazione di questa idea progettuale viene assicurata agli allievi un'offerta formativa, relativa alla pratica musicale, altamente qualificata, garantita dalla collaborazione dei numerosi docenti specializzati presenti all'interno dell'Istituto e di esperti esterni forniti di specifica competenza musicale. Il progetto è attuato in ogni classe della scuola primaria dell'Istituto e articolato in due ore settimanali, di cui una in compresenza con uno specialista esterno. Le attività sono divise equamente tra musica d'insieme/pratica strumentale e pratica corale. Il progetto, che sviluppa azioni di coordinamento e interdisciplinarietà, è teso a sviluppare la componente acustica, ritmica, melodica, vocale e non ultima la sfera espressiva, emozionale e corporea degli alunni coinvolti.

Scuola Secondaria

Nella scuola secondaria è previsto l'Ordinamento Musicale in due delle sedi (sede di via Salerno e sede di via Balsamo Crivelli). Le competenze disciplinari e trasversali che si possono realizzare attraverso la pratica musicale sono molteplici. Tutte quelle che vengono affrontate nelle classi a Ordinamento Musicale hanno come finalità lo sviluppo di intelligenze musicali in senso generale, ma che ruotano intorno ai seguenti punti chiave:

- Saper comunicare attraverso i suoni essendo in grado di produrre messaggi musicali e saper decifrare quelli ricevuti.
- Conoscere il linguaggio musicale come notazione per leggere e scrivere segni musicali.
- Relazionarsi con i compagni come individuo all'interno di un unico coro, piccola orchestra.



- Conoscere il proprio territorio e sviluppare una propria identità attraverso la conoscenza del paesaggio sonoro circostante.
- Strutturare i comportamenti e l'approccio alla conoscenza attraverso collegamenti, costruzione di mappe concettuali, elaborazione di modelli.
- Generalizzare e astrarre regole e principi generali da situazioni ed eventi particolari.
- Valutare con senso critico e autonomia di pensiero tutto ciò che è oggetto di studio e/o che viene sottoposto all'attenzione degli alunni.

PROGETTO "DALLA SCRITTURA ALLA SCENA"

Il progetto "Dalla scrittura alla scena" proposto all'interno del laboratorio linguistico pomeridiano per tutte le classi del tempo prolungato del plesso Tre Castelli, nasce dalla convinzione che l'attività teatrale possa consentire la costruzione di relazioni in un clima collaborativo e in uno spazio libero da pregiudizi e sovrastrutture. Essa diventa punto di partenza per sperimentare una tipologia di scrittura differente rispetto a quella a cui gli studenti e le studentesse sono maggiormente abituati e per provare a mettersi in gioco in ruoli non convenzionali. Tale progetto, che ha lo scopo di fornire un percorso di scrittura teatrale e messa in scena, si attua con la presenza di un esperto esterno, che affianca i docenti curricolari nello svolgimento dell'attività pomeridiana.

PROGETTO "APPRENDISTI ARTIGIANI"

Il progetto, promosso dall'associazione Piano Terra, promuove la



lavorazione del legno da parte dei ragazzi e delle ragazze della scuola secondaria di primo grado: sotto la guida di falegnami esperti, le classi coinvolte imparano a lavorare il legno e a costruire manufatti e materiali Montessori utili per le attività didattiche delle classi stesse, ma anche condivisibili con altre classi dell'Istituto. Questa attività rientra esattamente in quella che la stessa Maria Montessori definisce "struttura vivente", riferendosi ad una scuola e ad un percorso didattico che si relazionano con la realtà esterna così come con il loro interno. Le interconnessioni con le discipline interne alla struttura scolastica sono numerose e stimolanti: partendo dalle educazioni e arrivando fino alle materie scientifiche e linguistiche, si crea uno spazio dinamico e illimitato per i molteplici rimandi o problemi che vanno affrontati prima di arrivare alla realizzazione vera e propria del prodotto finale. Ancora più interessante è il rapporto con l'esterno, ossia la vita reale, caratterizzato dall'impegno e dalla responsabilità di affrontare un lavoro e portarlo a termine per ottenere un prodotto/manufatto. Questo prodotto è di fatto il risultato di una attività significativa che permette di apprendere attraverso il fare, con un movimento operoso, finalizzato ad una attività costruttiva che abbia a che fare con la realtà. Tale movimento mette in atto l'interesse a studiare le criticità, sviluppa le capacità di problem solving, crea interesse per lo studio e l'approfondimento, fa leva sulle conoscenze delle diverse discipline. Il laboratorio di Falegnameria rispecchia tutto questo con la sua proposta didattica finalizzata a favorire le conoscenze, le abilità e le competenze sia del singolo che del gruppo. Un ulteriore aspetto interessante da sottolineare è infine quello del comportamento all'interno di questo spazio organizzato, il setting richiede infatti un atteggiamento corretto e adeguato, proprio come nella realtà lavorativa. Risultano infatti fondamentali per lo svolgimento delle attività del laboratorio: il rispetto delle regole di sicurezza



nell'utilizzo dei macchinari e strumenti, il rispetto delle fasi di lavoro (tempistica e modalità), l'organizzazione dei materiali e la pulizia del laboratorio.

· PROGETTO "CENACOLO LIVE CREATIVITÀ GIOVANILE E NUOVI LINGUAGGI ARTISTICI" A DERGANO E BARONA

Connecting Cultures, in collaborazione col Museo del Cenacolo Vinciano di Milano, Nuovo Cinema Armenia e Comunità Nuova Onlus, intende proporre un progetto artistico di inclusione culturale delle periferie e dei pubblici specifici, tramite la lettura inedita e in chiave contemporanea del Cenacolo di Leonardo da Vinci. L'obiettivo è quello di promuovere nuove forme di partecipazione alla vita culturale di prossimità, generando un impatto sociale ed economico e di rigenerazione delle identità locali. Il progetto, della durata di 20 mesi, si svolgerà all'interno di due quartieri della città di Milano: Dergano (Zona 9) e Barona (Zona 6), intesi idealmente come due periferie che, da nord a sud della città, mettono in dialogo le proprie specificità con il "centro", grazie alla rilettura di un'opera d'arte tra le più note e conosciute a livello internazionale del genio leonardesco. Grazie ad un percorso di Ricerca, Relazione e Restituzione, coordinato da Connecting Cultures, sia all'interno del museo che in loco sui territori, si collaborerà con le realtà presenti in ciascuno dei due quartieri per identificare i bisogni espressi dalle comunità e per attivare, grazie alla mediazione dell'opera d'arte, nuove forme di partecipazione culturale. La reinterpretazione in chiave contemporanea e creativa del Cenacolo sarà guidata all'interno di laboratori creativi dal collettivo di artisti multimediali Film Live, che si propone di esplorare le potenzialità della cinematografia dal vivo, introducendo un linguaggio inedito che sospende i tradizionali e



rassicuranti confini del cinema per mescolarli alla libera sperimentazione dell'arte multimediale, creando così un evento unico. Il progetto prevede una serie di fasi laboratoriali rivolte direttamente alle scuole del territorio. All'interno dei laboratori si potrà analizzare e approfondire diverse tematiche che ruotano attorno al Cenacolo Vinciano, attraverso modalità adeguate all'età degli alunni, che potranno essere individuate in collaborazione con le insegnanti in base al programma didattico in corso. I laboratori saranno rivolti agli alunni delle classi di scuole primarie e secondarie di I grado che potranno entrare in dialogo con questa icona dell'arte leonardesca. L'obiettivo è quello di offrire da un lato, un'occasione di empowerment sociale e l'attivazione di nuove competenze in un'ottica di apprendimento peer to peer per i giovani partecipanti dei laboratori; dall'altro quello di coinvolgere le scuole primarie e secondarie di I grado al fine di offrire un'occasione di ulteriore elaborazione e sviluppo di nuovi contenuti oltre che di competenze anche ai giovanissimi.

● **AMBITO STEM: SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

L'Istituto ritiene indispensabile utilizzare un metodo di studio il più possibile "attivo", inducendo gli studenti e le studentesse ad un atteggiamento costruttivo, abituantoli ad organizzare le informazioni di cui è a conoscenza, estrapolando e scoprendo così le strutture che sono alla base dei fenomeni scientifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Accrescere le competenze di base nell'area logico-matematica e nell'area di alfabetizzazione funzionale della lingua italiana. - Migliorare le competenze sociali in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Approfondimento

· FESTA DEL PI GRECO

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi partecipa ogni anno all'evento "Festa del Pi greco" (π day). Dal 2009 tale manifestazione è stata proclamata festa internazionale ed ha l'obiettivo di divulgare e promuovere attività ricreative e stimolanti per gli alunni e per le alunne, attirarli allo studio delle materie scientifiche e presentare loro un assaggio della bellezza della matematica, dei suoi numeri, delle sue forme e delle sue scoperte.

· GIOCHI BEBRAS DELL'INFORMATICA



I Giochi Bebras dell'informatica sono un'occasione per avvicinare gli alunni e le alunne delle classi quarte e quinte della scuola primaria e gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo grado al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso non competitivo, che presenta piccoli enigmi e quesiti ispirati a reali problemi di natura matematica. I giochi possono essere affrontati senza alcuna conoscenza specifica e diventare lo stimolo per successivi approfondimenti individuali o di classe. I Bebras dell'Informatica si svolgono nel mese di novembre, in concomitanza con le analoghe edizioni nel resto del mondo.

GIOCHI MATEMATICI KANGOUROU

L'Associazione Culturale Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano, organizza annualmente il gioco -concorso nazionale Kangourou della Matematica, riservato agli studenti e alle studentesse della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il nostro istituto partecipa alla gara invitando su base volontaria gli studenti e le studentesse a mettersi in gioco e misurare le proprie abilità mediante un approccio ludico e informale nell'area logico-matematica. L'attività stimola nei ragazzi e nelle ragazze una maggiore consapevolezza delle loro capacità intuitive e delle dinamiche di problem solving.

PROGETTO GIARDINAGGIO - ORTO A SCUOLA

Alcune classi dell'Istituto Comprensivo, sia della scuola primaria, sia della scuola secondaria, svolgono attività di giardinaggio e orto a scuola. Le



attività, sia pratiche che teoriche, sono coerenti alle programmazioni didattiche in ambito scientifico forniscono numerosi spunti interdisciplinari. Gli alunni delle classi coinvolte recano negli orti accompagnati dai propri docenti e svolgono varie attività: sistemazione del terriccio nelle vasche; diserbo manuale delle erbe infestanti; messa a dimora delle colture; osservazione periodica delle trasformazioni; cura periodica delle colture (innaffiature e diserbo); raccolta dei prodotti giunti a maturazione.

· PROGETTO SUPPORTO TECNOLOGICO POLIMI

Il Politecnico di Milano ha coinvolto 127 studenti delle lauree triennali e magistrali nel compito di accompagnare le scuole con un supporto di natura tecnica all'utilizzo delle tecnologie, con particolare riferimento all'uso di device e software per la didattica. In particolare, a ciascun istituto comprensivo saranno associati uno o più studenti, che potranno supportare le scuole nelle problematiche di natura tecnica incontrate, nonché interagire con docenti e studenti che riscontrino particolari criticità nell'utilizzo degli strumenti tecnologici. L'attività di supporto degli studenti del Politecnico di Milano sarà direzionata, prioritariamente, all'Animatore digitale o ad altra figura del corpo insegnanti individuata dal Dirigente Scolastico di ciascuna scuola che aderirà all'iniziativa. Tali figure avranno il compito di identificare le esigenze sulle quali è richiesto il supporto da parte degli studenti e definire l'obiettivo da raggiungere. Il progetto prevede 300 ore complessive di tutoraggio informatico, a distanza su Google Meet e in presenza, per insegnanti, classi e studenti che potranno accedere anche individualmente allo sportello di supporto tecnologico per poter imparare e approfondire software come Scratch, Padlet, montaggio di video, ecc., o ricevere assistenza sulla piattaforma Google.



● AMBITO DELLO SPORT

Consapevole dell'importanza che l'educazione corporea assume in questa delicata fase di crescita, la scuola organizza e propone attività che rendono protagonisti le alunne e gli alunni, con le loro esigenze psico/fisiche, in un'ottica di educazione alla salute e di relazione e rispetto all'interno del gruppo dei pari. Per attuare ciò vengono attivati progetti di potenziamento motorio sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare le competenze sociali in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Approfondimento

POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA: Mi muovo, gioco e imparo.

Il progetto coinvolge tutti gli alunni e le alunne delle classi prime e seconde della scuola primaria, per un'ora a settimana, ed è attuato da un docente di Educazione Fisica della scuola secondaria, in collaborazione con i docenti delle classi della primaria.

Gli obiettivi del progetto sono:

- potenziare l'attività motoria per l'adeguata strutturazione dello schema corporeo e per l'acquisizione della coordinazione spazio-tempo (equilibrio, lateralità, orientamento);
- migliorare delle abilità sociali attraverso le varie esperienze senso percettive, la relazione con gli altri e la costruzione delle regole per la crescita personale.

Il progetto assume un aspetto di trasversalità per un globale, positivo e completo sviluppo dei bambini e delle bambine, tenuto conto che il campo di esperienza corpo e movimento è collegato con tutti gli altri campi d'esperienza della scuola primaria. Gli alunni e le alunne acquisiscono consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali, imparando ad adattarsi alle variabili spaziali e temporali. Comprendono, all'interno delle varie



occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva. Imparano inoltre ad utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.

· **PROGETTO MINIBASKET.** Progetto per lo sviluppo dell'educazione motoria attraverso il minibasket nella scuola primaria.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni e le alunne delle classi terze e quarte della scuola primaria e prevede otto lezioni per ciascuna classe all'interno dell'orario scolastico. Viene attuato da operatori, laureati in scienze motorie o qualificati dalle Federazioni del CONI, appartenenti allo staff tecnico societario del Gruppo Sportivo Q. S. Ambrogio, che provvede al budget per l'organizzazione e lo svolgimento del progetto, così come a tutto il materiale di base necessario per lo svolgimento delle lezioni.

Il progetto è stato concepito come risposta a:

- carenze in ambito psico-motorio: incompetenze motorie e deficit fisici possono divenire causa di esclusione dal gioco prima e dal gruppo poi, rischiando di generare comportamenti diseducativi per lo sviluppo socio-affettivo del bambino;
- carenza di tempo dedicato al gioco e alla pratica sportiva: la scuola è il momento e il luogo ideale per la pianificazione e l'organizzazione di interventi e progetti volti alla realizzazione dell'autonomia e all'incremento delle capacità relazionali dei bambini.

Il progetto mira a incrementare ad aumentare e valorizzare i momenti di



gioco e l'attività motoria e sportiva all'interno degli orari scolastici.

Le finalità che lo caratterizzano sono:

- rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini;
- valorizzare gli aspetti motorio-espressivo, motorio-socializzante e motorio-comportamentale del gioco nelle sue varie forme;
- promuovere un'azione educativa e culturale tale che la pratica motoria possa entrare a far parte della quotidianità del bambino;
- favorire il potenziamento dell'educazione motoria nell'ambito delle attività didattiche curricolari;
- costituire per gli insegnanti aggiornamento "sul campo" in un settore educativo nel quale necessitano più che mai proposte didattiche specifiche.

PROGETTO MULTISPORT

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni e le alunne delle classi della scuola secondaria, secondo la seguente organizzazione.

Classi prime:

ATLETICA LEGGERA: Corsa Campestre (Parco Andrea Campagna)

TORNEO DI PALLARILANCIATA: a scuola

PROGETTO CANOTTAGGIO: Corso di 6 lezioni (Canottieri Milano)



Classi seconde:

ATLETICA LEGGERA: Corsa Campestre (Parco Andrea Campagna)

PROGETTO TENNIS: Corso di 4 lezioni + Torneo (Villaggio Faenza)

TORNEO MISTO DI BASKET 3 VS 3: a scuola

Classi terze:

ATLETICA LEGGERA: Corsa Campestre (Parco Andrea Campagna)

TORNEO MISTO CALCIO A 5 (Campetto Polisportiva Le Lumache)

TORNEO DI PALLAVOLO MISTO: a scuola

USCITA AL PARCO AVVENTURA (P.le Corvetto)

COSTITUZIONE GRUPPO SPORTIVO CSS (Centro Sportivo Scolastico):

Viene istituito un gruppo sportivo per gli alunni e le alunne di prima e seconda della scuola secondaria iscritti al tempo base, per due ore settimanali (mercoledì ore 14.30-16.20) per l'intero anno scolastico, su richiesta delle famiglie, per un numero massimo di 30 partecipanti.

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono:

- orientare i/le ragazzi/e verso molteplici discipline, il gioco, il divertimento e la ricchezza dello stare insieme. Il gioco-sport è uno dei settori educativi in cui investire risorse e competenze, per il miglioramento della qualità della vita giovanile;



- favorire l'espressione e l'evoluzione delle capacità motorie di base presenti in tutti i/le ragazzi/e, stimolando l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze senso-motorie e della percezione dello schema corporeo nel tempo e nello spazio;
- migliorare le proprie capacità individuali ed incoraggiare il lavoro di squadra come cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune nonché raggiungere imprescindibili obiettivi relazionali e di convivenza civile quali il rispetto delle regole ed il fairplay;
- fornire ai/alle ragazzi/e momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione, definendone l'importanza in un ambito educativo e limitandone, nello stesso tempo, le degenerazioni.

● **AMBITO DELLA SOSTENIBILITÀ E DELLA CITTADINANZA ATTIVA**

Nell'esercizio della cittadinanza attiva e della convivenza civile, l'Istituto propone percorsi finalizzati a sensibilizzare gli alunni e le alunne all'incontro con altre culture, al rispetto delle differenze e delle diversità, alla legalità e al rispetto delle regole e ad atteggiamenti e comportamenti ecocompatibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare le competenze sociali in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Approfondimento

PROGETTO "GREEN SCHOOL"

Il progetto "Green School" è un network di condivisione di esperienze sui temi del risparmio energetico, della sostenibilità e della conservazione delle risorse naturali, rivolto alla scuola secondaria di primo grado. Un laboratorio dove sperimentare idee innovative e modalità di lavoro in sinergia. Una scuola Green School si impegna a ridurre il proprio impatto sull'ambiente e a educare i propri alunni e alunne a un atteggiamento attivo di tutela del pianeta. Il progetto ha visto impegnate in questi ultimi



dieci anni oltre 500 scuole in molte province del Nord Italia. Le attività del Progetto Green School entrano a pieno titolo negli obiettivi del Curricolo di Educazione Civica e ruotano attorno a cinque tematiche: acqua, energia, mobilità sostenibile, natura e biodiversità, rifiuti e spreco alimentare, con indagini conoscitive e conseguenti eco-azioni.

· PROGETTO "MOBILITÀ SOSTENIBILE"

La proposta progettuale nasce dall'esperienza maturata negli ultimi tre anni all'interno del plesso Tre Castelli, dove un gruppo di genitori, con l'aiuto di Massa Marmocchi, un'associazione di volontari che accompagnano i bambini a scuola in bicicletta, ha creduto fortemente all'idea di lavorare insieme per costruire un progetto condiviso di mobilità sostenibile, fino a creare così, all'interno del Comitato Genitori, la commissione "Mobilità sostenibile". Si tratta di un progetto che, partendo come piccolo esperimento mensile, è cresciuto nel tempo, fino a diventare un appuntamento settimanale consolidato, e ad arricchirsi di un ulteriore elemento, il Pedibus, che, insieme alla Massa Marmocchi del martedì, è diventato appuntamento settimanale fisso al giovedì. Partendo da un'azione semplice è stato possibile raggiungere un traguardo importante: trasformare il tragitto casa-scuola in un breve ma piacevole "viaggio" da fare insieme, in sicurezza, divertendosi e sperimentando una modalità di spostamento alternativa alla macchina.

· PROGETTO "SIAMO NATI PER CAMMINARE"

"Siamo Nati Per Camminare" è un progetto - gioco che mira a sensibilizzare



su una mobilità più sostenibile lungo il percorso casa-scuola. Accanto a questo obiettivo generale, per ogni edizione viene individuato un tema/obiettivo specifico legato alla relazione tra bambini e spazi pubblici. Il momento clou del progetto è un'iniziativa semplice, ma dal forte impatto emotivo e simbolico: la "Settimana di Siamo Nati Per Camminare", nella quale alunni, alunne e genitori delle classi iscritte vengono invitati a recarsi a scuola in modo sostenibile per sperimentare in prima persona come il proprio comportamento possa contribuire alla creazione di un ambiente più vivibile. Contemporaneamente, alle stesse classi viene chiesto di rielaborare i materiali ludico - didattici forniti dal progetto sul tema dell'edizione.

· PROGETTO "DRIN DRIN - SCUOLA IN BICI"

L'iniziativa fa parte del progetto europeo "LIFE-PrepAIR", che ha come obiettivo la riduzione dell'inquinamento atmosferico, agendo sulle diverse fonti inquinanti. Obiettivo di "DrinDrin - Scuola in bici" è la riduzione dell'inquinamento da traffico, attraverso la promozione dell'uso quotidiano della bicicletta nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Il progetto è articolato su due annualità scolastiche e in una serie di incontri destinati alle classi e ai genitori. Durante i laboratori gli alunni e le alunne conosceranno meglio le proprie biciclette, impareranno le basi della ciclomeccanica, si cimenteranno in prove di abilità nel cortile della scuola e concluderanno il percorso con uscite in bici nel quartiere. Gli incontri per ciascuna classe sono gestiti da operatori appositamente formati, coordinati da FIAB Milano - Ciclobby, con lo scopo di promuovere gli spostamenti quotidiani in bicicletta, dando a tutti gli strumenti fondamentali per muoversi in sicurezza in città, contribuendo a una mobilità più sostenibile e



a migliorare la qualità dell'aria.

· PROGETTO "PULIAMO IL MONDO"

"Puliamo il Mondo" è una manifestazione a carattere nazionale organizzata da Legambiente, che ricade alla fine del mese di settembre. Essa ha come finalità la valorizzazione e il rispetto del proprio territorio, compiendo gesti piccoli ma concreti. Questa iniziativa prevede la collaborazione a titolo gratuito grazie alla compartecipazione del Comune di Milano che si fa carico dell'iscrizione delle scuole presso Legambiente di Milano. Nella data fissata a livello nazionale, secondo le disponibilità del personale in servizio, ogni classe si recherà in uno spazio prestabilito all'interno o all'esterno delle sedi scolastiche e si occuperà della raccolta dei rifiuti con appositi strumenti e presidi di sicurezza. Tali beni e gli strumenti, quali guanti, ramazze, rastrelli, pinze, sacchi sono messi a disposizione dall'associazione Legambiente e dall'AMSA.

· PROGETTO "CONSIGLIAMI"

ConsigliaMi è un progetto partito nel 2015 e finanziato in parte con fondi della legge 285/97, in parte con fondi propri del Comune di Milano. Grazie a tale progetto sono stati istituiti i Consigli di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze, tramite i quali gli studenti e le studentesse delle scuole primarie e secondarie di I grado della città di Milano vengono eletti consiglieri dai proprio compagni di classe e portano avanti piccoli progetti a favore dei cittadini, del quartiere e delle scuole e partecipano attivamente alle scelte politiche del territorio in cui vivono. Si tratta di un'esperienza educativa di



cittadinanza attiva per bambini, bambine, ragazzi, ragazze e adulti della città, uno strumento di educazione civica che vede il coinvolgimento di scuole e insegnanti in modo diretto, nonché un'opportunità per le amministrazioni dei Municipi di recepire in modo ordinario il punto di vista dei cittadini più piccoli riguardo ad alcuni temi.

● RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Ai sensi dell'art. 2 del DM 24 giugno 2022 n.170, i principali obiettivi degli interventi attuati dall'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi sono il potenziamento delle competenze di base, con particolare attenzione agli alunni e alle alunne, alle studentesse e agli studenti che presentino fragilità negli apprendimenti secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato, che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare, in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. Sarà compito del team per la prevenzione della dispersione scolastica, rilevare, progettare, monitorare e valutare gli interventi da mettere in atto per ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze di base. - Prevenzione dell'insuccesso scolastico. - Diminuzione della dispersione scolastica. - Miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare. - Personalizzazione dell'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PULIAMO IL MONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

- Sensibilizzare la collettività sul grave problema dei rifiuti abbandonati e sulla prevenzione di questa pessima abitudine.
- Imparare a lavorare insieme per proteggere il nostro territorio con la pulizia di parchi e aree urbane.
- Educare alle buone pratiche e a una corretta gestione del rifiuto: riduzione, riutilizzo e riciclo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Puliamo il Mondo è una manifestazione a carattere nazionale organizzata da Legambiente che ricade alla fine del mese di settembre. Ha come finalità la valorizzazione e il rispetto del proprio territorio, anche compiendo gesti piccoli ma concreti. Questa iniziativa prevede la collaborazione a titolo gratuito grazie alla compartecipazione del Comune di Milano che si fa carico dell'iscrizione delle scuole presso Legambiente di Milano. Nella data fissata a livello nazionale, secondo le disponibilità del personale in servizio, ogni classe si recherà in uno



spazio prestabilito all'interno o all'esterno delle sedi scolastiche e si occuperà della raccolta dei rifiuti con appositi strumenti e presidi di sicurezza. Tali beni e gli strumenti, quali guanti, ramazze, rastrelli, pinze, sacchi sono messi a disposizione dall'associazione Legambiente e dall'AMSA.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

● DRIN DRIN SCUOLA IN BICI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Offrire le necessarie consapevolezza e competenze sullo spazio pubblico e la circolazione stradale alla fascia di età 8-13.
- Ridurre i livelli di inquinamento atmosferico, intervenendo sulle fonti come il traffico.
- Rendere alunni/e, genitori e docenti più consapevoli dei benefici psicofisici del muoversi in bicicletta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

L'iniziativa fa parte del progetto europeo LIFE-PrepAIR che ha come obiettivo la riduzione dell'inquinamento atmosferico, agendo sulle diverse fonti inquinanti. Obiettivo di DrinDrin - Scuola in bici è la riduzione dell'inquinamento da traffico, attraverso la promozione dell'uso quotidiano della bicicletta nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività prevede la creazione di un profilo digitale G-Suite per ogni studente.

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività prevede la creazione un profilo digitale G-Suite per ogni docente.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività prevede la creazione di un profilo digitale G-Suite per tutti i componenti del personale ATA. Si procede inoltre con la digitalizzazione della segreteria, attualmente su server fisico, con successivo passaggio in Cloud.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività prevede di ultimare e rinnovare gli ambienti digitali, con LIM in tutte le aule e adeguamento/rifacimento dei laboratori.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinato a studenti e famiglie, con il contributo dei docenti, si prosegue con il lavoro iniziato durante il periodo di emergenza 2019-2021. Viene utilizzata la G-Suite, con particolare attenzione alla condivisione sui drive utilizzando i formati nativi di Google (documenti, fogli, moduli). Sono previsti il supporto dell'Animatore digitale e del progetto "Supporto tecnologico PoliMi", con lezioni rivolte alle classi di primaria e secondaria per consolidare le competenze digitali.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinato al personale, si prevede una formazione a carico dell'Animatore digitale e con l'aiuto di supporto esterno (tra cui il "supporto tecnologico PoliMi"), per consolidare le competenze digitali del personale, partendo dalle conoscenze di base.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC. ILARIA ALPI - MIIC8DZ008

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi ha elaborato un Curricolo di Educazione Civica d'Istituto nel quale sono declinati obiettivi e competenze da raggiungere lungo gli otto anni di percorso del primo ciclo di istruzione e i relativi criteri di valutazione.

È possibile consultare il Curricolo di Educazione Civica e i relativi criteri di valutazione visionando il documento allegato.

Allegato:

Curricolo di Educazione Civica I.C. Ilaria Alpi triennio 2020-2023.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha un significato pedagogico ed indica la descrizione qualitativa e quantitativa dei comportamenti degli allievi e delle allieve, su cui si esprimono dei giudizi di valore che tengano conto delle condizioni ambientali in cui il processo educativo si esplica. La valutazione ha una finalità educativa, che non si limita a controllare, misurare, verificare, classificare gli alunni e le alunne, ma ad aiutarli nel loro processo di maturazione. Per questo motivo una corretta valutazione deve essere adeguata ad un piano razionalmente concepito, rispondere a delle finalità chiare ed utilizzare dei



mezzi adeguati a ciò che si sta valutando. La valutazione è l'atto e la conseguenza dell'attribuzione di valore a qualcosa o a qualcuno. Per rendere la valutazione intersoggettiva occorre che le modalità e lo strumento di "misura" impiegati, cioè le operazioni compiute e il metro di paragone usato per attribuire quel dato valore a quel preciso evento, siano resi espliciti e fondati su criteri autonomi rispetto ai metodi e agli strumenti di cui si serve la misurazione.

L'Istituto Ilaria Alpi ha elaborato il documento allegato, all'interno del quale vengono esplicitati criteri, modalità e tempistiche in merito alla valutazione degli apprendimenti, per tutte le discipline di studio, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado. Nel documento sono anche delineati i criteri per la valutazione del comportamento, per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e per l'ammissione /non ammissione all'Esame di Stato.

Allegato:

Linee Guida d'Istituto per la Valutazione degli alunni - I.C. Ilaria Alpi.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza

Il nostro Istituto ha stilato delle linee guida per l'intervento nei confronti di tutti gli alunni con BES. Sono usate metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e sono progettati percorsi personalizzati, integrati con la programmazione della classe. Per gli alunni con BES vengono utilizzati interventi individualizzati, grazie anche alla presenza di tecnologie multimediali presenti in alcune aule e nei laboratori, che favoriscono una didattica inclusiva. Nel lavoro d'aula vengono organizzate attività di problem solving e basate sul learning by doing, anche in piccolo gruppo, in un'ottica inclusiva. I PEI sono elaborati e monitorati dai docenti di classe e di sostegno tramite la piattaforma COSMI, che consente di svolgere un'attenta analisi del funzionamento degli alunni con disabilità e, attraverso finestre di dialogo, permette di condividere i documenti con le famiglie, gli educatori e gli specialisti. Le attività sono realizzate ricorrendo anche a materiali e spazi specifici che permettono di diversificare gli interventi. Per gli altri alunni con BES si prevede la stesura di un PDP. Attività di raccordo sono realizzate nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'Istituto effettua screening per l'individuazione precoce dei DSA e per gli alunni stranieri la scuola realizza attività di



accoglienza, monitoraggio dei livelli d'apprendimento della lingua italiana, percorsi interculturali, laboratori di italiano L2. La scuola è membro della rete di Scuola in Ospedale ed è attiva nel predisporre azioni educative e didattiche finalizzate all'offerta di risorse per gli alunni ospedalizzati. Offre inoltre azioni rivolte al contrasto della dispersione scolastica attraverso percorsi del Progetto Scuola Popolare e Scuola Bottega. Ogni anno si attua la verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano per l'Inclusione (PI). Il nostro Istituto accoglie una sempre crescente presenza di alunni stranieri e di alunni in condizioni socio-economiche e culturali svantaggiate, impegnandosi ad attivare strategie didattiche inclusive. In tutti i plessi sono organizzati, a seguito di un monitoraggio iniziale, laboratori e progetti articolati per gruppi di livello, anche eterogenei per età, per rispondere alle difficoltà d'apprendimento degli alunni stranieri. I ragazzi con spiccate abilità linguistiche vengono preparati per sostenere esami Delf e Trinity. Gli studenti partecipano ai giochi matematici per potenziare le competenze logico-matematiche. Le attività musicali proposte dall'Istituto permettono ai ragazzi di accrescere la loro formazione umanistica e di potenziare le competenze artistico-culturali.

Punti di debolezza

Per migliorare l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES sarebbe auspicabile attivare maggiori percorsi di formazione specifici rivolti ai docenti. L'Istituto si avvale del contributo di attività di doposcuola di zona, concepiti per rispondere alle esigenze di organizzazione e di supporto allo studio di ogni studente, tuttavia sarebbe auspicabile istituire una attività di doposcuola all'interno del Comprensivo e progetti in orario extracurricolare dedicati al consolidamento e al potenziamento delle competenze dei ragazzi con disagio



socioeconomico e culturale e degli alunni non italofoeni o di origine straniera. In orario curricolare sarebbe opportuno disporre di più ore di compresenza, sia alla scuola primaria, sia alla scuola secondaria, per riuscire a migliorare la qualità delle attività quotidiane e della didattica inclusiva. La scuola avrebbe bisogno di implementare le risorse tecnologiche, affinché ogni aula e laboratorio abbia un'adeguata strumentazione. La presenza consistente di docenti precari di sostegno non permette la continuità sulle classi e sugli alunni DVA.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Associazioni

Funzioni Strumentali

Referenti per i BES

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Al fine di garantire "il pieno rispetto della dignità umana..." e perseguire "la piena integrazione nella scuola, nel lavoro e nella società..." della persona con disabilità, l'Istituto si impegna nel progettare percorsi individualizzati per l'integrazione degli alunni e delle alunne in difficoltà, alla luce anche di quanto ribadito nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", diffuse dal



M.I.U.R. con nota del 4 agosto 2009. Gli alunni e le alunne con disabilità certificata hanno Bisogni Educativi Speciali e richiedono un'attenzione didattica e pedagogica particolare. Il primo passo è il riconoscimento delle potenzialità di ciascun alunno/a, qualunque sia la tipologia della sua disabilità e la progettazione di un percorso personalizzato, coordinato e integrato con le attività formative della scuola e con la programmazione didattica della classe: ogni anno, per ciascun alunno/a con disabilità, viene elaborato dai docenti della classe e di sostegno un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che rappresenta lo strumento essenziale di osservazione, conoscenza, programmazione, verifica e valutazione della sua situazione globale. L'inserimento degli studenti e delle studentesse con disabilità nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, offrendo loro opportunità formative che consentano lo sviluppo delle proprie potenzialità. La scuola dispone di un "Protocollo di accoglienza, integrazione e gestione degli alunni con disabilità" che contiene principi, criteri, azioni di intervento, prassi condivise, indicazioni di procedure per un inserimento ottimale di tutti gli alunni con disabilità, definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica, traccia le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Le attività previste nel percorso individualizzato vengono realizzate con metodologia specifica ricorrendo anche a materiali e contesti che permettono di diversificare gli interventi. A tale scopo gli insegnanti dell'Istituto dispongono di materiali e spazi specifici: aule di sostegno, aula di psicomotricità, ludoteche, aula d'informatica, laboratori di manualità tecnico-artistica. L'intervento sui singoli alunni/e prevede diversi piani di attuazione: □ Recupero/potenziamento delle abilità di base: può essere svolto in classe o in spazi esterni alla classe (aule di sostegno) ed è parte del progetto di integrazione che mira al raggiungimento, per ciascuno, del livello più alto possibile nel possesso degli strumenti di comprensione della realtà. □ Attività di laboratorio: per permettere agli alunni e alle alunne di apprendere tramite il fare. □ Attività relative a progetti svolte dall'intera classe di cui fa parte l'alunno/a con disabilità e che hanno lo scopo di favorire in ciascuno la certezza di appartenere a una comunità varia e articolata in cui tutti i componenti hanno pari diritti e pari dignità (attività sportive, classi aperte, uscite sul territorio, visite e viaggi d'istruzione...). □ Per la scuola secondaria: attività di orientamento. In collaborazione con il Centro Orientamento Disabili del Comune di Milano viene rivolta particolare attenzione alla scelta della scuola superiore, per favorire il successo scolastico degli alunni. □ La progettazione prevede, durante l'anno scolastico, momenti di confronto e approfondimento con gli specialisti dei Centri riabilitativi che hanno in carico agli alunni e le alunne, quali il CPBA, l'UONPIA, l'ANFFAS, ecc. □ Nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro, allo scopo di facilitare l'inserimento nella nuova scuola: - I bambini e le bambine disabili partecipano con la propria classe alle consuete attività previste dal progetto di Continuità e Orientamento; - I referenti di sostegno della scuola che accoglierà i bambini e le bambine con disabilità attuano una conoscenza diretta nella classe frequentata (nella scuola dell'Infanzia o nella scuola Primaria) e predispongono al meglio il loro ingresso nella nuova struttura. LA PIATTAFORMA



COSMI A partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto Ilaria Alpi ha aderito alle Rete COSMI (Condivisione Online di Strumenti e Modelli Inclusivi), che mette a disposizione una piattaforma online allo scopo di redigere i piani educativi individualizzati degli alunni e delle alunne e condividerli in maniera puntuale e trasparente con i soggetti coinvolti (docenti, assistenti educativi e famiglie). La piattaforma COSMI permette di svolgere un'attenta analisi del funzionamento degli alunni e delle alunne con disabilità, attraverso il ricorso all'ICF, fornendo un preciso quadro funzionale dell'alunno/a nel suo contesto di vita scolastico ed extrascolastico. Attraverso finestre di dialogo il PEI viene condiviso con la famiglia, la cui partecipazione attiva aiuta a fornire informazioni importanti per una conoscenza esaustiva dell'alunno/a fuori dal contesto scolastico. La piattaforma offre la possibilità di inserire una coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno/a nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale. Permette la collaborazione e la co-progettazione con gli attori dell'inclusione. Docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, educatori, neuropsichiatri hanno acceso alla piattaforma, ciascuno secondo le proprie competenze, per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo. La piattaforma dà inoltre la possibilità di monitorare e verificare la progettazione educativo-didattica, per valutare l'efficacia del percorso formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene definito dai docenti di classe, di sostegno, dagli assistenti educatori e alla comunicazione, qualora presenti, e condiviso con le famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo degli studenti e delle studentesse. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità



e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità degli alunni e delle alunne, per favorire lo sviluppo pieno delle loro potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: □ la condivisione delle scelte effettuate; □ un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; □ l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; □ il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP. I genitori svolgono un ruolo attivo nelle iniziative scolastiche, sono promotori e protagonisti di diverse iniziative dell'Istituto, quali serate di concerti d'Istituto per la promozione dell'Ordinamento Musicale, di feste di fine anno, di mercatini della scuola, di eventi culturali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni e le alunne con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni e alunne vengono realizzati



progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi Prime provvede al loro inserimento nella classe più adatta. Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere gli alunni e le alunne nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

È possibile approfondire il "Piano per l'Inclusione" visionando il documento allegato.

Allegato:

Piano per l'Inclusione I.C. Ilaria Alpi a.s. 2021-2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

In seguito all'emergenza sanitaria Covid-19, per garantire il diritto all'apprendimento degli studenti e delle studentesse nel principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuati, in conformità ai seguenti provvedimenti normativi emanati, a partire dall'anno scolastico 2020/21 l'Istituto ha elaborato un Piano di Didattica Digitale Integrata (DDI). Tra le finalità del piano si riscontra sia la necessità di affrontare un'eventuale nuova emergenza, sia la volontà di integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza. Il ricorso alle modalità della didattica a distanza con l'uso delle nuove tecnologie e dei numerosi strumenti didattici consente, infatti, l'approfondimento disciplinare e interdisciplinare, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari, digitali e personali, il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.). Permette altresì di rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

È possibile approfondire la descrizione del Piano per la DDI visionando il documento allegato.

Allegati:

Piano per la Didattica Digitale Integrata I.C. Ilaria Alpi a.s. 2022-2023.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Ilaria Alpi si compone di sei plessi, tre di Scuola Primaria e tre di Scuola Secondaria, ubicati in tre diversi isolati, ciascuno con proprie caratteristiche e peculiarità, sia a livello di proposta didattica, sia di proprietà strutturali e di risorse interne, sia a livello di utenza. Nonostante ciò, la Scuola si contraddistingue per una forte identità comune, una progettualità condivisa, una condivisione di obiettivi e finalità, che sono l'anima del Comprensivo. Allo scopo di preservare e favorire l'unitarietà d'intenti, la coesione educativo-didattica e l'arricchimento dell'Offerta Formativa, l'Istituto si caratterizza per una attenta organizzazione, che vede la Dirigente Scolastica, i Collaboratori, le Figure di Sistema, il personale Docente e non, la Segreteria Scolastica, la Componente Genitoriale, i Servizi presenti sul Territorio a interfacciarsi regolarmente e a collaborare in un'ottica di condivisione di pratiche e di spinta al miglioramento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I due Collaboratori della Dirigente Scolastica ricoprono le seguenti funzioni: - Sostituire la DS in caso di assenza. - Supportare il lavoro della DS. - Collaborare con la DS per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, verificare le presenze durante le sedute, curare la condivisione del verbale. - Partecipare alle riunioni di staff, a quelle del Nucleo di Autovalutazione di Istituto, a quelle della commissione PTOF e collaborare con le Funzioni Strumentali. - Collaborare alla predisposizione delle circolari. - Collaborare con la DS nella cura della comunicazione interna ed esterna e nel suo costante miglioramento. - Controllare e monitorare, in collaborazione con gli altri docenti, il rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni. - Collaborare alla gestione ordinaria e organizzativa dell'Istituto, mantenendo costanti rapporti con l'ufficio di segreteria. - Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. - Collaborare con la DS alla valutazione delle proposte provenienti da agenzie esterne alla scuola. - Partecipare ad alcuni incontri della DS

2



con le famiglie. Inoltre, il primo Collaboratore ricopre il ruolo di referente della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado in merito ad alcuni compiti (sostituzione docenti assenti, comunicazioni al personale, ecc.). Il secondo Collaboratore ricopre il ruolo di referente della scuola Secondaria.

Funzione strumentale

Le otto Figure Strumentali sono suddivise tra le seguenti 4 Aree di lavoro utili alla funzionalità del PTOF: AREA 1 - INCLUSIONE E INTEGRAZIONE
Le Funzioni Strumentali dell'Area 1 svolgono le seguenti attività: - Coordinare le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES (alunni Diversamente Abili, in situazioni di disagio o svantaggio socio-economico-culturale), portatori di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), stranieri. - Coordinare gli interventi didattico educativi inerenti ai BES e agli APC all'interno dell'Istituto. - Fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, raccogliere Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES e, se necessario agli APC, controllare e tabulare dati sui BES, coordinare il lavoro tra Primaria e Secondaria. - Supportare e collaborare nelle attività di progettazione legate ai PON e al PNRR. - Accogliere e inserire i nuovi insegnanti di sostegno e gli operatori addetti all'assistenza. - Coordinare la stesura dell'orario del sostegno e l'assegnazione dei docenti alle classi. - Fornire sostegno ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e ad eventuali nuove certificazioni. - Promuovere gli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori

8



scolastici e coordinare l'archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. - Coordinare l'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. - Occuparsi dell'aggiornamento del P.I. - Garantire la personalizzazione delle procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli allievi con disagio. - Coordinare i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito e interfacciarsi con i Referenti delle sottoaree. - Promuovere attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione. - Supervisionare i rapporti con i doposcuola di zona. - Promuovere l'acquisto di materiale didattico specifico. - Verificare e monitorare periodicamente gli interventi di integrazione. - Collaborare alla stesura del Piano Somministrazione Prove Invalsi e all'organizzazione degli esami per gli alunni BES. - Interagire con la DS, le altre Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori della DS, il DSGA. - Collaborare all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area. - Collaborare con i Referenti dei Progetti afferenti al proprio ambito. - Partecipare alle riunioni di Staff. - Prendere parte alle riunioni del NIV, partecipare e contribuire ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del RAV e alla programmazione delle azioni di Miglioramento della scuola. AREA 2 - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA Le Funzioni Strumentali dell'Area 2 svolgono le seguenti attività: - Programmare e attuare l'offerta formativa inserita nel PTOF. - Coordinare l'attività progettuale curricolare ed



extracurricolare. - Collaborare all'aggiornamento e l'integrazione del PTOF. - Supportare e collaborare nelle attività di progettazione legate ai PON e al PNRR. - Interfacciarsi e collaborare con i Referenti delle sottoaree. - Collaborare al monitoraggio delle attività progettuali. - Raccogliere, uniformare e archiviare le progettazioni curricolari e laboratoriali. - Coordinare le attività e i Progetti connessi al Curricolo Verticale di L2/L3. - Supervisionare le attività e i progetti nell'ambito scientifico-tecnologico, all'ambito artistico-espressivo; all'ambito della sostenibilità, ai progetti nell'ambito sportivo, ai percorsi di continuità ed orientamento. - Supportare nell'organizzazione e nella somministrazione delle prove INVALSI. - Partecipare agli incontri di Staff e alle riunioni del NIV. - Partecipare e contribuire ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del RAV e alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. AREA 3 - SICUREZZA, REGOLAMENTI, PRIVACY Le Funzioni Strumentali dell'Area 3 svolgono le seguenti attività: - Supportare il RSPP nella stesura del Piano di Evacuazione d'Istituto e nell'individuazione dei rischi e delle misure per la sicurezza. - Monitorare la segnaletica di evacuazione delle classi dell'Istituto. - Promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione e favorire la diffusione delle buone pratiche in tema di sicurezza. - Coordinare e verificare l'uniformità di indirizzo delle attività attuate nei diversi plessi, per l'identificazione dei rischi e per la prevenzione. - Favorire la formazione e l'informazione in tema di sicurezza.



- Favorire l'informazione riguardante i piani di evacuazione per preparare gli studenti, gli insegnanti e il personale in genere ad affrontare possibili circostanze di emergenza. - Supportare gli organi preposti nel monitoraggio e nella revisione della documentazione relativa al Rischio. - Coordinare le attività educative ed organizzative della Giornata della Sicurezza. - Effettuare sopralluoghi e relative relazioni, per le richieste d'intervento. - Riordinare tutti i Regolamenti, aggiornandoli, integrandoli, perfezionandoli, adattandoli. - Analizzare i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA e coordinare il piano di formazione e aggiornamento. - Supportare nell'organizzazione e nella somministrazione delle prove INVALSI. - Supportare e collaborare nelle attività di progettazione legate ai PON e al PNRR. - Occuparsi della documentazione relativa al rispetto della Privacy. - Prendere parte alle riunioni del NIV, partecipare e contribuire ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del RAV, e alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

AREA 4 - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Le Funzioni Strumentali dell'Area 4 svolgono le seguenti attività:

AMBITO DELLA VALUTAZIONE:

- Coordinare l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti.
- Coordinare l'organizzazione e la somministrazione delle prove INVALSI.
- Collaborare all'analisi e alla socializzazione dei risultati delle prove INVALSI.
- Coordinare la



revisione e l'aggiornamento del RAV e del PdM. - Collaborare alla Rendicontazione Sociale. - Coordinare la somministrazione delle Prove comuni e socializzarne gli esiti. AMBITO DEL MIGLIORAMENTO: - Attuare azioni di controllo dell'andamento del Piano di Miglioramento. - Revisionare in itinere azioni e strumenti per la realizzazione del PdM. - Proporre, in collaborazione con la Dirigente Scolastica e lo Staff di Presidenza, di azioni di recupero delle criticità. - Attivare azioni e strategie preventive e/o correttive. - Individuare strategie. - Socializzare i risultati. PERCORSI LEGATI AL PTOF: - Collaborare con le Figure Strumentali Ampliamento dell'Offerta Formativa per la revisione, l'aggiornamento, l'integrazione e la pubblicazione del PTOF. - Collaborare alla stesura del mini-POF. - Coordinare eventuali gruppi di lavoro/Commissioni attinenti al proprio ambito. - Partecipare alle riunioni periodiche con la DS e le altre Figure Strumentali per il coordinamento e la condivisione del lavoro. - Supportare e collaborare nelle attività di progettazione legate ai PON. - Supportare e collaborare nelle attività di progettazione legate al PNRR. - Occuparsi della stesura delle circolari afferenti alla propria area. - Prendere parte alle riunioni del NIV, partecipare e contribuire ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del RAV e alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

Responsabile di plesso

I Responsabili di plesso sono designati a coordinare le attività organizzative dei plessi e svolgono le seguenti funzioni: - Predisporre e

7



gestire la sostituzione dei docenti per assenze brevi con rendicontazione in segreteria e predisporre la riorganizzazione del plesso in caso di sciopero. - Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso. - Coordinare le mansioni del personale ATA in linea con le direttive concordate con il DSGA e la DS. - Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. - Svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso e vigilare e contestare le infrazioni al divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689. - Partecipare alle riunioni di Staff. - Controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni. - Collaborare alla redazione di circolari. - Diffondere circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso. - Supportare la Dirigenza nelle operazioni relative alla copertura delle ore destinate alle attività alternative all'IRC. - Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe e calendarizzare le attività extracurricolari del plesso. - Segnalare eventuali situazioni di rischi con tempestività. - Riferire sistematicamente alla DS circa l'andamento ed i problemi del plesso. - Predisporre le apposite indicazioni nel caso di riunioni, gruppi di lavoro, eventi nel plesso. - Supportare nell'organizzazione e nella somministrazione delle prove INVALSI. - Raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune. - Essere punto di riferimento organizzativo per



alunni, genitori e colleghi. - Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigente o da altri referenti. - Avisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali. - Creare un clima positivo e di fattiva collaborazione.

Animatore digitale

La figura affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. La sua attività è riconducibile alle seguenti funzioni: - Promuovere l'uso delle TIC nell'ambito delle metodologie didattiche attive e nella realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento. - Formarsi e aggiornarsi sulle azioni del PNSD. - Animare ed attivare le politiche innovative contenute nel PNSD. - Coinvolgere il personale, gli studenti e le loro famiglie nelle attività legate al PNSD. - Coordinare e monitorare le attività legate al PNSD. - Coordinare e supportare la gestione degli aspetti tecnici legati alla somministrazione delle prove INVALSI CBT. - Supportare e collaborare nelle attività di progettazione legate ai PON e al PNRR. - Curare la gestione dei progetti che hanno ottenuto il finanziamento. - Promuovere la realizzazione e l'ampliamento di rete, connettività, accessi. - Promuovere laboratori per la creatività e l'imprenditorialità. - Coordinare i Progetti afferenti al proprio ambito. - Coordinare le figure di sistema e gli operatori tecnici. - Gestire e amministrare la piattaforma GSuite e tutte le attività ad essa legate. - Supervisionare e monitorare le azioni previste dal Piano della DDI. - Occuparsi dei registri

1



elettronici e degli archivi cloud. - Prendere parte alle riunioni di Staff e del NIV. - Partecipare e contribuire ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del RAV e alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. - Supportare la segreteria. - Realizzare programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. - Supportare la raccolta e l'utilizzo dei dati e la rendicontazione sociale (monitoraggio).

Team digitale	Il Team digitale è costituito dall'Animatore digitale e da altre figure individuate fra il personale interno all'Istituto. I compiti del Team digitale sono riconducibili ai seguenti ambiti: - Comunicazione e sito web d'Istituto. - Infrastruttura informatica (cablaggio, connettività wi-fi). - Reperimento e utilizzo strutture informatiche. - Organizzazione laboratori informatici. - Manutenzione attrezzature multimediali. - Aspetti didattici connessi agli strumenti informatici. - Software, percorsi DVA e BES. - Attivazione degli account istituzionali degli alunni.	7
Docente specialista di educazione motoria	Come previsto dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, a partire dal corrente anno scolastico, l'insegnamento dell'Educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria è affidato ad un docente specialista, fornito di idoneo titolo di studio, per due ore settimanali.	1
Coordinatore dell'educazione civica	La Docente Referente svolge le seguenti funzioni: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della	1



realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari, garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. - Monitorare i progetti, le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. - Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'Educazione Civica di ciascuna classe. - Registrare le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative. - Presentare al Collegio Docenti, a conclusione dell'anno scolastico, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" da colmare. - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.

Referente d'Istituto per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Il Docente Referente svolge le seguenti funzioni:
- Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo. - Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di ePolicy d'Istituto. - Aggiornare, integrare, attualizzare i progetti di Istituto afferenti al Bullismo e al Cyberbullismo. - Partecipare a corsi di formazione. - Divulgare tra i docenti i materiali relativi ai progetti afferenti al Bullismo e al Cyberbullismo. - Promuovere

1



l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, così come previsti dalla L. 107/2015, attraverso iniziative in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti. - Intrattenere contatti con il Municipio di zona 6, con l'ATS di Milano e con le scuole che fanno parte della rete "Osservatorio di Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo", per la definizione e la condivisione di linee guida, procedure e-policy scolastiche di contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Referente Continuità

Le due Docenti si occupano delle attività di Continuità fra i tre ordini di scuola (Infanzia - Primaria; Primaria - Secondaria di primo grado) e si occupano delle funzioni di seguito descritte. REFERENTE SCUOLA PRIMARIA - Coordinare le azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. - Programmare e organizzare incontri di accoglienza degli alunni e delle famiglie, per visitare la struttura scolastica e i laboratori, prima delle iscrizioni alla classe prima. - Organizzare e calendarizzare i colloqui fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, per lo scambio di informazioni. - Organizzare e calendarizzare delle giornate di incontro dei futuri iscritti con gli alunni delle classi II e IV e coordinarne le attività. - Coordinare la compilazione da parte delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia di schede individuali di passaggio di informazioni relative agli alunni in uscita e organizzare successivi colloqui con gli insegnanti referenti della Scuola Primaria. - Organizzare incontri fra la

2



commissione DVA della Scuola Primaria e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia. - Organizzare, nel mese di giugno, i colloqui informativi con i genitori dei nuovi iscritti. - Collaborare all'organizzazione dell'Open Day. - Attivare il progetto "Accoglienza e formazione classi prime". - Collaborare con la Scuola dell'Infanzia per l'elaborazione di un curriculum condiviso. - Collaborare all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area.

REFERENTE SCUOLA SECONDARIA - Coordinare le attività di continuità tra i due segmenti dell'Istituto. - Programmare e organizzare incontri di accoglienza degli alunni e delle famiglie, per visitare la struttura scolastica e i laboratori, prima delle iscrizioni alla classe prima. - Coordinare le azioni relative alle fasi di passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria. - Organizzare e calendarizzare i colloqui fra i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, per lo scambio di informazioni. - Pianificare i colloqui di inizio anno con i genitori degli alunni delle classi prime. - Coordinare le attività di accoglienza il primo giorno di scuola per gli alunni delle classi prime. - Organizzare attività laboratoriali per le classi quarte nella logica di appartenenza ad un Istituto Comprensivo. - Organizzare momenti di incontro tra alunni e alunne delle classi quinte della Primaria e studenti e studentesse della Secondaria. - Collaborare con i docenti dell'Ordinamento Musicale nell'attuazione di un percorso di presentazione degli strumenti di cui è previsto l'insegnamento dell'Istituto. - Presenziare alla presentazione dell'Istituto



durante le Assemblee con i genitori delle classi quinte della Scuola Primaria. - Organizzare il passaggio di informazioni tra i docenti della primaria e i docenti della secondaria, in vista della formazione delle classi prime, nell'ottica dell'omogeneità tra le classi ed eterogeneità al loro interno. - Collaborare all'organizzazione dell'Open Day, anche mediante la predisposizione di materiali. - Collaborare all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area.

Referente Orientamento,
Affettività, Sostenibilità

Le Docenti Referenti d'Istituto si occupano delle seguenti aree e funzioni: **ORIENTAMENTO E AFFETTIVITÀ** - Raccogliere e selezionare iniziative, attività, buone pratiche in essere al fine di strutturare un curriculum verticale che costituisca uno dei tratti distintivi dell'Istituto incentrato sull'Orientamento e la conoscenza del Sé, comprensivo di un itinerario educativo che si sviluppa in una serie articolata di interventi e attività progressive diluite nel tempo. - Scrivere e implementare, in accordo con la Dirigente scolastica e i membri dello Staff, il progetto di Orientamento generale della scuola. - Agire da fulcro tra l'interno e l'esterno della scuola, promuovendo iniziative. - Collaborare per l'aggiornamento del PTOF e del RAV. - Monitorare i progetti d'Istituto. **ORIENTAMENTO** - Gestire il processo di Orientamento in uscita dal ciclo scolastico. - Attivare strategie di follow up in accordo con le scuole secondarie di secondo grado. - Coordinare una formazione orientativa accanto alle discipline e un orientamento formativo nelle discipline. - Attivare il supporto di enti esterni e eventuali

2



sportelli di supporto. - Sviluppare e gestire il processo di Orientamento anche rivolto a categorie più fragili (Bisogni Educativi Speciali, alunni stranieri, studenti a rischio di abbandono scolastico). - Coordinare attività di informazione orientativa, consulenza orientativa, orientamento formativo, accompagnamento. - Organizzare attività rivolte alle famiglie. - Rivedere la modulistica e supportare i docenti dei Consigli di Classe nella compilazione dei Consigli Orientativi. - Coordinare la presentazione dell'ordinamento scolastico e dei percorsi formativi delle singole scuole e divulgare materiale didattico sulle offerte formative delle varie scuole. - Organizzare eventuali stage presso gli Istituti superiori in orario scolastico o extrascolastico. **AFFETTIVITÀ** - Promuovere, organizzare e coordinare attività riguardanti il benessere, l'affettività e le relazioni. - Organizzare interventi nelle classi con l'ausilio di figure professionali esterne esperte nella gestione dei gruppi, finalizzati a rassicurare gli alunni sul proprio percorso di crescita. - Organizzare incontri formativi e informativi per le famiglie. - Co-coordinare progetti verticali. **SOSTENIBILITÀ** - Promuovere una mobilità più sostenibile attraverso l'organizzazione e il coordinamento degli spostamenti casa-scuola-casa degli alunni e del personale scolastico, in collegamento con gli altri istituti, le strutture comunali e le aziende di trasporto. - Collaborare con le famiglie, il personale scolastico e gli alunni al fine di verificare soluzioni per il miglioramento degli spostamenti. - Coordinare e favorire tutte le attività didattiche in materia ambientale per



accrescere la sensibilità della comunità scolastica in tema di attenzione all'ecosistema. - Curare le relazioni con altre istituzioni e associazioni per implementare le iniziative per la salvaguardia dell'ambiente. - Coordinare i progetti di sostenibilità.

Referente Monitoraggi e Supporto alla Comunicazione

La Docente Referente si occupa delle seguenti mansioni: MONITORAGGIO - Stendere un Piano di Monitoraggio. - Predisporre gli strumenti di Monitoraggio di Progetti e Attività. - Socializzare i dati ed gli esiti. - Collaborare all'organizzazione e alla somministrazione delle Prove INVALSI. - Socializzare gli esiti INVALSI e le relative criticità. - Collaborare con la DS alla stesura della Rendicontazione Sociale. - Individuare gli strumenti per il primo e il secondo monitoraggio del PdM nei suoi due obiettivi, per cogliere criticità. - Attivare, in collaborazione con le Figure Strumentali, percorsi di miglioramento. - Tabulare e condividere gli esiti prove comuni. - Occuparsi della Customer Satisfaction. - Prendere parte alle riunioni del NIV, partecipare e contribuire ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del RAV e alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. COMUNICAZIONE - Assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle rivolte ai portatori di interesse interni (personale docente e non docente, studenti, famiglie) sia esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio, ecc.). - Assicurare la reperibilità e la facilità di accesso per tutti i portatori di interesse delle informazioni e delle comunicazioni provenienti dall'esterno. - Far

1



entrare la comunicazione come componente strategica di ogni processo attivato nell'Istituto. - Supportare la circolazione di informazioni di carattere normativo, amministrativo, organizzativo, didattico. - Progettare un Piano della Comunicazione. - Creare modelli di gestione della comunicazione. - Incrementare, sostenere e incoraggiare i flussi di informazione all'interno dell'Istituzione Scolastica.

Referente Montessori

Le Docenti Referenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria espletano le seguenti funzioni: - Coordinare l'attività didattica ed organizzativa e i Progetti della sperimentazione Montessori. - Occuparsi della Rete Montessori Sperimentazione Nazionale ex art 11 DPR 275/99. - Monitorare il rispetto degli aspetti guida dell'azione didattica. - Coordinare le riunioni Montessori. - Mettere in atto azioni di tutoraggio nei confronti dei nuovi docenti assegnati alle classi a sperimentazione Montessori. - Supportare e collaborare nelle attività di progettazione legate ai PON e al PNRR.

3

Referente Solidarietà

La Docente Referente si occupa delle seguenti attività: - Analizzare e monitorare i bisogni di alunni e famiglie, su segnalazione di docenti e coordinatori. - Tenere i rapporti con le Fondazioni. - Intervenire con appositi fondi per l'acquisto di libri e materiale scolastico. - Organizzare raccolte benefiche e condividere iniziative. - Organizzare vendite in occasioni di Festività e Ricorrenze per raccogliere fondi. - Coordinare le attività di assegnazione di Borse di Studio. - Coordinare lo svolgimento di Progetti afferenti all'area. - Curare i rapporti con il

1



	<p>territorio. - Vagliare e condividere proposte di attività, laboratori, contest finalizzati all'implementazione della cultura della solidarietà e dell'accettazione dell'altro. - Supportare e collaborare nelle attività di progettazione legate ai PON e al PNRR.</p>	
Referente Scuola in Ospedale	<p>La Docente Referente si occupa delle seguenti attività: - Coordinare le attività di Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare. - Offrire supporto didattico ad alunni esterni ospedalizzati presso l'Ospedale San Paolo. - Coordinare le attività didattiche dei docenti coinvolti in SIO. - Coordinare l'orario dei docenti coinvolti nelle attività didattiche per SIO e per ID. - Curare e coordinare i recuperi di attività didattiche non svolte. - Curare i rapporti con le Autorità sanitarie e gli enti locali. - Curare i rapporti con le scuole di provenienza degli alunni di SIO. - Curare i rapporti con i coordinatori di classe e le Figure strumentali dell'Area Inclusione per l'individuazione delle situazioni in cui è necessario attivare l'ID. - Supportare nell'organizzazione e nella somministrazione delle prove INVALSI. - Collaborare all'organizzazione degli esami di stato di alunni in SIO o ID. - Partecipare a corsi/iniziative di aggiornamento.</p>	2
Referente Plusdotazione	<p>La Docente Referente svolge le seguenti funzioni: - Attivare procedure condivise per l'identificazione degli alunni plusdotati. - Condividere strategie per valorizzare il potenziale intellettuale, emotivo e relazionale degli studenti. - Collaborare alla stesura di progetti. - Aggiornare sull'evoluzione legislativa</p>	1



di tutela. - Organizzare corsi di formazione. - Coordinare l'adozione di strategie per l'inclusione. - Coordinare la creazione di eventuali curricula personalizzati per la valorizzazione degli alunni. - Offrire consulenza e supporto ai docenti dei vari Consigli di Classe e Team per l'eventuale stesura di PDP. - Curare i rapporti con il territorio in merito al proprio ambito. - Rapportarsi con la "Rete per il Supporto e lo Sviluppo del Talento, delle Emozioni e del Potenziale (STEPnet)" e APS, Associazione a Promozione Sociale. - Partecipare a corsi/iniziative di aggiornamento.

I Docenti Referenti svolgono le seguenti funzioni:

- Coordinare le attività musicali proprie delle classi ad Ordinamento Musicale. - Coordinare il Curricolo verticale di Musica e le attività di eventuali collaborazioni musicali esterne. - Valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall'Istituto. - Calendarizzare e coordinare l'organizzazione di concerti e saggi musicali. - Coordinare la presenza in Istituto, in orario pomeridiano, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e supportare i docenti nella predisposizione dell'orario. - Curare l'organizzazione e il regolare svolgimento delle prove attitudinali e curarne la verbalizzazione. - Collaborare con la segreteria nelle fasi inerenti alla comunicazione degli esiti delle prove attitudinali per l'ammissione ai corsi ad Ordinamento Musicale e monitorare tutte le suddette operazioni. - Confrontarsi coi docenti di Potenziamento delle classi di concorso A032 e A056. - Coordinare gli allestimenti dei concerti. - Collaborare con la Dirigenza e/o con gli Enti

Coordinatore
dell'Ordinamento
Musicale

2



ospitanti le manifestazioni musicali nell'organizzazione degli stessi. - Censire periodicamente i bisogni legati alla disponibilità di strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste dall'art.4 c.2 del D. Interministeriale 01/07/2022 n. 176 e occuparsi di eventuali segnalazioni e/o richieste di acquisto di materiale presso la Dirigenza e la segreteria. - Coordinare rapporti con Rete SMIM, per la diffusione di buone pratiche didattiche, la condivisione di esperienze e la realizzazione di progetti didattici specifici.

Referente Sostegno

I Docenti Referenti si occupano delle seguenti attività: - Convocare e presiedere le riunioni del gruppo Sostegno, nel caso di delega della Dirigente Scolastica. - Collaborare con la Dirigente Scolastica per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno. - Collaborare con gli assistenti educatori e curarne l'assegnazione agli alunni. - Organizzare momenti di confronto e approfondimento con gli specialisti dei Centri riabilitativi. - Collaborare con le Figure Strumentali per il coordinamento degli interventi didattico educativi inerenti ai BES e agli APC all'interno dell'Istituto. - Coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate. - Gestire i fascicoli personali degli alunni DVA. - Collaborare alla compilazione del P.I. - Coordinare i docenti coinvolti nel Progetto TEACCH. - Controllare la pubblicazione dei PEI sulla piattaforma COSMI. - Gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e



	<p>all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica. - Supportare nell'organizzazione e nella somministrazione delle prove INVALSI.</p>	
Referente BES2	<p>Le Docenti Referenti si occupano delle seguenti attività: - Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nelle classi con alunni con DSA. - Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. - Collaborare all'individuazione di strategie per la gestione di alunni che presentano Disturbi Evolutivi. - Coordinare l'organizzazione di screening per l'individuazione dei DSA nel corso del primo, secondo, terzo e quarto anno della scuola primaria, con lo scopo di individuare con tempi precoci i segnali di rischio e di elaborare percorsi di recupero delle difficoltà, per prevenire i disturbi specifici dell'apprendimento. - Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA e BES 2 non DSA. - Offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione. - Verificare la stesura e la consegna dei PDP. - Curare i rapporti con i doposcuola di zona e coordinare la raccolta di eventuali adesioni, in collaborazione con gli altri referenti dell'area dell'Inclusione.</p>	2
Referente BES3	<p>Le Docenti Referenti si occupano delle seguenti attività: - Aggiornare, aggiornare, integrare il Protocollo di Accoglienza e definire pratiche condivise all'interno dell'Istituzione Scolastica,</p>	3



per l'accoglienza degli alunni stranieri. -
Organizzare percorsi di prima o seconda alfabetizzazione e coordinarli. - Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto. - Agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio, nell'ottica di un sistema formativo integrato. - Integrare le diverse iniziative in un unico progetto organico finalizzato al benessere e all'integrazione. - Coordinare il passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro e avviare, anche con supporti esterni, attività di orientamento. - Collaborare col Polostart 3, curare i rapporti con i doposcuola di zona e coordinare la raccolta di eventuali adesioni, in collaborazione con gli altri referenti dell'area dell'Inclusione. - Coordinare/Monitorare progetti afferenti al proprio ambito. - Collaborare a Monitorare le attività nell'ambito della Rete di scuole per la seconda opportunità "I Care" (secondaria) e nell'ambito della Rete di Scuola Bottega - Un percorso formativo per la licenza media (secondaria).

Referente STEM

I Docenti Referenti si occupano delle seguenti attività: - Valorizzare le materie STEM mediante la presentazione di proposte di partecipazione a percorsi, progetti, attività specifiche. - Organizzare attività finalizzate a contrastare stereotipi e pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM. - Curare la calendarizzazione e l'organizzazione dei Giochi Bebras dell'Informatica. - Curare la calendarizzazione e l'organizzazione dei Giochi matematici Kangourou, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli

2



	<p>Studi di Milano. - Monitorare e supervisionare attività afferenti al proprio ambito. - Organizzare la partecipazione alla Manifestazione della Festa del Pi greco.</p>	
Referente L2	<p>I Docenti Referenti si occupano delle seguenti attività: - Coordinare il Curricolo Verticale di Lingue e l'attività di potenziamento linguistico. - Organizzare le attività linguistiche con la presenza di docenti madrelingua. - Coordinare le attività connesse al conseguimento delle certificazioni linguistiche, l'organizzazione degli esami di certificazione, di eventuali scambi linguistico-culturali. - Coordinare le attività di rete che coinvolgono l'Istituto. - Coordinare eventuali laboratori linguistici. - Coordinare le attività legate agli scambi linguistici del Progetto Educhange. - Coordinare le attività legate all'adesione al Programma ERASMUS+/Youth a favore dell'internazionalizzazione e degli scambi con l'estero e per sviluppare le Life Skills dei propri studenti. - Valorizzare l'Internazionalizzazione.</p>	2
Referente Area Espressiva	<p>Le Docenti Referenti si occupano delle seguenti attività: - Promuovere lo sviluppo di pratiche didattiche che valorizzino l'arte. - Ricercare partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione, la co-progettazione e lo sviluppo dei "temi della creatività e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali. - Promuovere la conoscenza del patrimonio artistico, anche mediante la proposta di uscite didattiche di Istituto, l'organizzazione di mostre scolastiche, la partecipazione a concorsi. -</p>	2



Promuovere attività laboratoriali. - Proporre percorsi di alfabetizzazione all'arte e all'espressività per alunni con bisogni educativi speciali. - Raccogliere e selezionare iniziative, attività, buone pratiche in essere al fine di strutturare un curriculum verticale. - Supervisionare i Progetti afferenti alla propria area. - Raccogliere materiali prodotti dagli alunni che ne testimonino la creatività, gli interessi e i momenti significativi di vita scolastica diffondendoli anche in appositi spazi. - Coordinare attività di abbellimento della scuola. - Collaborare con i Referenti dei Progetti afferenti al proprio ambito.

Referente Area Sportiva

Le Docenti Referenti si occupano delle seguenti attività: - Curare l'organizzazione e il coordinamento generale delle attività motorie e sportive di Istituto per la scuola primaria e per la scuola secondaria e curarne la documentazione. - Calendarizzare l'uso degli spazi utilizzabili per le attività motorie. - Coordinare il "Progetto Multisport" e tutte le attività progettuali. - Occuparsi dell'organizzazione di eventuali gare /tornei. - Occuparsi dell'organizzazione e del coordinamento delle giornate sportive. - Coordinare le attività legate al potenziamento delle attività motorie.

2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Una parte delle ore viene utilizzata dalla Collaboratrice della DS in attività di gestione e organizzazione. Le rimanenti ore vengono impiegate in attività di insegnamento, potenziamento, organizzazione e coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	1
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le 18 ore, divise fra più docenti, sono impiegate in parte per attività di organizzazione, in parte per attività legate all'attivazione di percorsi legati all'insegnamento della tromba e allo sviluppo di attività legate al Curricolo Verticale di Musica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
--	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le 18 sono utilizzate sul Curricolo Verticale di motoria, per attività che insistono sulle classi prime e seconde della primaria. Tali attività prevedono percorsi di: alfabetizzazione motoria, sviluppo delle capacità coordinative, organizzazione spazio-temporale, gioco, sport, lavoro sulle relazioni tra pari per favorire l'integrazione degli alunni più fragili.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

A056 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Le ore, divise tra due docenti, sono utilizzate in parte per il semiesonero del secondo Collaboratore della DS, in parte per attività di potenziamento, orientamento e raccordo sulle classi quarte e quinte della scuola primaria. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; Secondo il d.i. 44/2001 Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: - Redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - Predisporre apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; - Aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma



2); - Firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); - Provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); - Provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); - Predisporre il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); - E' responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); - Svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); - Svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); - Espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6); - Provvede alla tenuta della documentazione inerente all'attività negoziale (articolo 35, comma 4); - Redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); - Ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 60, comma 1).

Ufficio protocollo

Protocolla tutta la corrispondenza, cura la distribuzione ai vari uffici di competenza e al personale insegnante. Archivia tutta la corrispondenza in maniera ordinata, cronologica.

Ufficio acquisti

Ufficio acquisti e Ufficio Contabilità: - Preventivi, e ordini materiale, collaudi, tenuta registro facile consumo, inventario statale e comunale, manutenzione suppellettili - Prestiti materiale -Richiesta DURC - Conto Corrente dedicato - CIG - CONSIP/MEPA - Casellario giudiziale - Casellario informatico- Infocamere. - Incarichi, liquidazioni e pagamento dei trattamenti economici di tutto il personale: funzioni strumentali e incarichi



specifici, indennità di direzione, funzioni miste, fondo istituto. - Adempimenti contributivi e fiscali di tutto il personale: modelli Certificazione Unica esperti esterni o Supplenti temporanei per compensi accessori pagati dalla scuola, modelli 770, dichiarazione annuale IRAP, conguaglio contributivo, pratiche INPS (modello DM10 ed EMENS), modello F24. - Gestione impegni e fatture, reversali e mandati. - Pratiche relative alla predisposizione del Programma annuale, del Conto Consuntivo, modifiche, flussi di cassa. - Conto corrente postale. - Contratti prestatori d'opera con richiesta DURC - Conto Corrente dedicato - CIG - Casellario giudiziale - Casellario informatico- Infocamere. - Fatture elettroniche: scarico, registro e trasmissione alla PCC.

Ufficio per la didattica

- Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola primaria e secondaria di 1° grado.
- Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni.
- Rilascio certificati vari.
- Compilazione registri scrutini ed esami.
- Compilazione registro diplomi e consegna.
- Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni. Gestione informatica dati alunni.
- Ausili handicap.
- Procedura strumenti compensativi DSA.
- Gestione servizi pre - post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati.
- Libri di testo e cedole librarie.
- Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative.
- Giochi sportivi studenteschi.
- Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri.
- Organici alunni e personale in collaborazione con la Dirigente Scolastica.
- Rapporti con Enti.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. - Periodo di



prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. -Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. -Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. -Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. - Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. -Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. - Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. - Inquadramenti economici contrattuali. - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. - Procedimenti disciplinari. -Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. -Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. -Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. -Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. -Tenuta dei fascicoli personali. -Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. -Predisposizione atti e gestione organico del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://family.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=97505190153

Pagelle on line https://family.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=97505190153



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete coinvolge il nostro Istituto, l'I.C. Arcadia e l'I.C. Palmieri e si è formata partendo dalla necessità di mettere in comune risorse ed idee per i percorsi di formazione destinati ai docenti.

Denominazione della rete: Rete Osservatorio di Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto ha stipulato un accordo di rete con il Municipio 6, l'ATS di Milano e altri otto Istituti di zona, finalizzato all'attuazione di un "Osservatorio di Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo" che perseguirà i seguenti obiettivi:

- Costituzione della rete locale dei referenti scolastici al bullismo/cyberbullismo.
- Definizione e condivisione di linee guida, procedure e policy scolastiche di contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
- Individuazione di strumenti condivisi per monitorare il fenomeno e valutare gli esiti degli interventi proposti a livello di scuola/istituto.
- Individuazione e organizzazione di iniziative comuni in collegamento con il Centro Territoriale di Supporto.
- Promozione di iniziative formative anche online.
- Aggiornamento sulle ricerche per orientare gli interventi.
- Ampliamento della rete e coinvolgimento nell'Osservatorio delle diverse realtà locali.
- Raccordo con USR e referenti scolastici bullismo/cyberbullismo degli altri Municipi.

Tale collaborazione ha consentito al nostro Istituto, da anni impegnato nel contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di arricchire e rafforzare il proprio contributo in questo ambito, al fine di promuovere il benessere e la salute psicofisica degli alunni, attraverso la progettazione di interventi di prevenzione e contrasto concreti, efficaci e condivisi con esperti del settore e altre scuole della rete. A seguito della partecipazione al tavolo di lavoro dell'Osservatorio durante tutto l'anno



scolastico 2018/2019, nel mese di Novembre 2019, l'Istituto ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa di contrasto al bullismo e al cyberbullismo con il Municipio 6, l'Azienda Tutela della Salute e gli degli Istituti scolastici interessati. Tale Protocollo di Intesa costituisce un importante strumento in quanto in esso sono indicate le azioni di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo con la collaborazione sinergica tra i soggetti coinvolti: Municipio 6, ATS e Scuole, comprendendo anche i genitori e le Associazioni del territorio. Le azioni di contrasto al bullismo sono coerenti con le finalità del Municipio 6, il quale sostiene la costituzione di una rete cittadina per la promozione del benessere psicofisico della persona, la coesione sociale e la prevenzione di fenomeni di emarginazione.

Denominazione della rete: Rete Osservatorio di Contrasto alle Ludopatie e al Gioco d'azzardo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e la Regione Lombardia hanno



sottoscritto una Convenzione biennale, con la quale si impegnano a condividere il percorso di realizzazione del progetto “Il sistema di istruzione e formazione della Lombardia a scuola di contrasto alle ludopatie e al gioco d’azzardo”, nell’ambito della l.r. 8/2013 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico”. Il progetto ha la finalità di coinvolgere tutte le scuole della Lombardia su iniziative di sensibilizzazione e formazione del territorio, sui temi della prevenzione delle ludopatie e del contrasto al gioco d’azzardo (gli aspetti sociali, territoriali, familiari, relazionali, economici e le derive illegali che possono ruotare attorno ad esso), con particolare attenzione ai docenti, agli studenti e ai genitori.

Il progetto prevede quattro azioni:

- la prima fase è stata dedicata esclusivamente alla formazione dei docenti (almeno un docente per istituzione scolastica), con corsi tenuti durante l’a.s. 2018/19;
- la seconda fase, realizzata sempre nello scorso anno scolastico, ha visto percorsi di formazione per gruppi di studenti delle scuole secondarie di secondo grado di ogni Rete di Ambito. L’obiettivo è quello di coinvolgere gli allievi formati in azioni rivolte agli studenti del primo ciclo, in una ottica di peer tutoring;
- la terza prevede la stesura di un Piano della comunicazione delle azioni e dei materiali relativi al contrasto alle ludopatie e al gioco d’azzardo delle istituzioni scolastiche coinvolte;
- l’ultima vede la costituzione di Osservatori per il contrasto alle ludopatie e al gioco d’azzardo con percorsi di ricerca, mappatura e promozione di iniziative sul territorio.

L’Osservatorio Milanese è stato costituito a seguito dei decreti prot. n. 1200 del 19.03.2019 e della successiva modifica dettata dal decreto prot. n. 1348 del 10/04/2019.



Denominazione della rete: Rete Nazionale per la valorizzazione dell'alto potenziale cognitivo

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|---|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
|--------------------|---|

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Fra i soggetti coinvolti nella Rete si evidenziano l'Associazione Onlus denominata "Rete per il Supporto e lo Sviluppo del Talento, delle Emozioni e del Potenziale (STEP-net)" e APS, Associazione a Promozione Sociale.

Denominazione della rete: Rete Scuola della Seconda Opportunità I CARE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola della Seconda Opportunità I CARE segue una ventina di ragazzi delle scuole del territorio, segnalati in quanto in gravi difficoltà e a rischio dispersione, e li prepara all'esame (che svolgeranno nelle rispettive scuole di provenienza) attraverso un percorso di un anno in cui alle attività didattiche si affiancano molte attività esperienziali. Caratteristica peculiare di SP è la costante presenza in classe di un educatore (in totale sono tre che si alternano, ognuno "assegnato" a un docente), alle dipendenze di Fondazione Sicomoro. Una psicologa segue l'iter dei ragazzi ed è disponibile a colloqui individuali con loro a richiesta (previa autorizzazione dei genitori). Da alcuni anni la sede è in via Arcadia (angolo via Feraboli), in un'ala dell'IC Arcadia, capofila delle scuole in protocollo d'intesa. Gli alunni (quest'anno inizialmente 21, provenienti da 6 diverse scuole: Arcadia, Ilaria



Alpi, Pertini, Thouar-Gonzaga, Tolstoj, Sant'Ambrogio) sono divisi in due classi da 10. Padre Eugenio Brambilla è preside e promotore di questa scuola di seconda opportunità dal 2001. Ogni mese docenti ed educatori si incontrano in un consiglio di classe. SP tiene i contatti con le scuole di provenienza, partecipando ai prescrutini del primo e del secondo quadrimestre per illustrare l'iter del singolo ragazzo, organizzando una festa a Natale per Dirigenti e docenti e comunicando via via nel corso dell'anno con i singoli docenti. Per ogni studente viene compilato un PDP (Bes 3).

Denominazione della rete: Rete M.O.D.I

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il progetto mira ad un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e ad un innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva. Gli obiettivi principali sono lo sviluppo delle potenzialità e l'accrescimento delle competenze e, allo stesso tempo, il benessere degli studenti, dei docenti e delle famiglie coinvolte nei processi formativi.

L'azione progettuale pone, quale premessa, l'individuazione di fattori strategici per il successo formativo e il benessere a scuola, molto spesso elusi o trascurati eppure determinanti. Si fa riferimento anzitutto al fattore tempo ed all'organizzazione didattica ossia alla distribuzione degli insegnamenti ed alla durata del tempo scuola nell'arco della settimana. Questa è la cornice nella quale si iscrivono ulteriori interventi. In primis l'individuazione degli stili di apprendimento degli allievi. Infatti una educazione inclusiva non può prescindere dalla personalizzazione degli insegnamenti. Ciò nonostante, gli insegnanti non sono messi nelle condizioni di poter individuare i diversi profili psicologici dei loro alunni e, di conseguenza, di modulare l'azione didattica mediante la personalizzazione.

L'intera azione, intesa nella sua complessità, si avvale degli apporti della teoria dell'organizzazione, dell'antropologia pedagogica e della scienza didattica. Evidentemente, i primi due elementi, organizzazione didattica e personalizzazione, sono fattori essenziali della relazione d'insieme, ove le didattiche disciplinari trovano il loro fondamento.

Denominazione della rete: Rete Scuola Bottega - Un percorso formativo per la licenza media



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di assistenza educativa

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Bottega è un percorso proposto dalla Cooperativa La Strada. Si tratta di un'iniziativa di contrasto alla dispersione scolastica e si rivolge ai ragazzi e alle ragazze dai 14 ai 17 anni che, per diversi motivi, fanno fatica a rimanere all'interno del percorso di studi che la scuola propone. Per ciascun alunno coinvolto viene formalizzato un Progetto Formativo, condiviso e sottoscritto da quattro soggetti: la scuola inviante, il/la ragazzo/a, la famiglia e la Cooperativa La Strada. Ogni studente viene seguito da uno staff multidisciplinare, che cura la realizzazione del programma previsto, e da un tutoraggio continuativo per tutto l'anno. I ragazzi interessati dal percorso possono essere segnalati dai Servizi Sociali, dalle famiglie, dalle scuole e dalle comunità educative. I ragazzi segnalati dalle scuole rimarranno iscritti e sosterranno l'esame presso l'Istituto di appartenenza. Il percorso formativo consente ai ragazzi di ritrovare fiducia nelle proprie capacità e riprendere gli studi o orientarsi al lavoro con maggiore consapevolezza e con migliori competenze: prevede l'alternanza di lezioni in aula, laboratori manuali e



visite didattiche.

Denominazione della rete: Rete SMIM - Scuole ad indirizzo musicale della città metropolitana di Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nelle scuole secondarie di 1° grado con corsi a indirizzo musicale, posti a ordinamento con il Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201, l'insegnamento di uno strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

La Rete SMIM delle scuole ad indirizzo musicale della Città Metropolitana di



Milano, nata nel 2013, raggruppa attualmente 25 scuole secondarie di 1° grado a indirizzo musicale proponendo la collaborazione tra le scuole per la diffusione di buone pratiche didattiche, la condivisione di esperienze e la realizzazione di progetti didattici specifici.

Denominazione della rete: Rete ERASMUS+/Youth

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Ilaria Alpi è entrato a far parte di una rete, costituita da scuole, università, associazioni, con capofila l'associazione Step-net ODV, per ottenere un finanziamento nell'ambito del Programma ERASMUS+/Youth a favore dell'internazionalizzazione e degli scambi con l'estero e per sviluppare le Life Skills dei propri studenti. La rete mira allo sviluppo di una solida coscienza ambientale,



di una socializzazione che recuperi l'espressione corporea, la meraviglia nei confronti del vivente, gli aspetti creativi e simbolizzanti di ciascun partecipante. L'obiettivo primario è quello della promozione e dello sviluppo del potenziale umano declinato in tutte le sue sfaccettature, con un'attenzione particolare alle competenze socio emotivo-relazionali che sono alla base delle traiettorie di crescita. Attraverso le azioni messe in campo si intende sia irrobustire le naturali doti di resilienza, sia arricchire ed orientare l'esperienza di ciascun partecipante, verso il rispetto degli ecosistemi, il legame sociale, la consapevolezza corporea (indebolita dal frequente rifugio nella virtualità), e la dimensione creativo espressiva.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INTERNA SULL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO

L'attività di formazione, gestita dall'Animatore digitale, ha lo scopo di illustrare le funzionalità del Registro Elettronico Axios, per consentire ai docenti di Primaria e Secondaria un'adeguata padronanza dello strumento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti Scuola Primaria e Scuola Secondaria
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: METODO DEL WRITING E DEL READING WORKSHOP

Il percorso di formazione ha lo scopo di: - discutere sul rapporto con la lettura da studenti, da lettori e da docenti; - ragionare su quali testi proporre ai ragazzi (dalla letteratura per ragazzi, alle tendenze contemporanee, alla letteratura in senso classico); - affrontare il mondo della comprensione del testo: le routine di pensiero, le strategie di pensiero, gli organizzatori grafici; - ragionare su come si possa insegnare a scrivere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULL'EPILESSIA

La formazione è organizzata e gestita dall'Associazione Epilessia Lombardia Onlus (ELO), che vuole essere un punto di riferimento per le persone affette da epilessia e i loro familiari. Gli obiettivi dell'incontro formativo consistono nel diffondere una corretta informazione sull'epilessia, per combattere le restrizioni e i pregiudizi posti in atto in ambito sociale nei confronti delle persone affette da questa malattia.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULL'USO DELLA CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa)

La Comunicazione Aumentativa e Alternativa(CAA) rappresenta un'area della pratica clinica che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di persone con bisogni comunicativi complessi. Essa utilizza tutte le competenze comunicative della persona, includendo le vocalizzazioni o il linguaggio verbale esistente, i gesti, i segni, la comunicazione con ausili e la tecnologia avanzata. Non si tratta semplicemente di applicare una tecnica riabilitativa, ma di costruire un sistema flessibile su misura per ogni persona, da promuovere in tutti i momenti e luoghi della vita. La CAA è tutto l'insieme di strategie, strumenti e tecniche messe in atto in ambito clinico e domestico per garantire la comunicazione alle persone che non possono esprimersi verbalmente. La formazione, organizzata ed erogata dall'Associazione "Nessuno è escluso", è finalizzata all'introduzione all'uso dei simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) nella lettura e per il sostegno alla comprensione e alla partecipazione. Verranno illustrati i principali sistemi simbolici esistenti, le diverse modalità di trasposizione in simboli, e verrà posta una particolare attenzione alle buone prassi per creare e/o riconoscere testi in simboli efficaci ed accessibili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA LABORATORIALE



La formazione è finalizzata a fornire ai docenti indicazioni, strategie e buone pratiche per la realizzazione di attività laboratoriali, la progettazione e l'attuazione di compiti di realtà, la costruzione e l'impiego di strumenti di osservazione e di valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

La formazione sulla sicurezza, obbligatoria per tutti i lavoratori, si svolge in attuazione dell'art. 37 del D. Lgs. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Riguarda tutto il personale dipendente e vuole fornire ai lavoratori la formazione generale inerente alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro in applicazione della normativa europea per una maggior percezione del rischio nelle attività lavorative. Gli obiettivi sono: - educare il personale alla prevenzione dei rischi; - diffondere la conoscenza delle misure di protezione collettiva e individuale; - fornire le nozioni e le informazioni essenziali per agire correttamente in caso di emergenza.

Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: METODO MONTESSORI PER L'ADOLESCENZA



L'incontro formativo, organizzato e gestito da Docenti con formazione Montessori interni all'Istituto, intende illustrare i principi cardine del Metodo Montessori applicati al delicato periodo dell'adolescenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: METODO MONTESSORI

Il percorso di formazione mira ad illustrare i principi della pedagogia Montessori applicati al periodo dell'adolescenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE COSMICA

La formazione intende fornire ai docenti indicazioni riguardo all'Educazione Cosmica del Metodo Montessori, che consiste in un'educazione in merito alla conoscenza della cultura generale attraverso una serie di prestabilite scoperte che pian piano permettono ai bambini e ai ragazzi di capire i grandi concetti di: - astronomia; - geologia; - geografia; - meteorologia; - chimica, fisica; - ecologia, biologia, botanica. Questi e molti altri concetti vengono spiegati fino ad arrivare, progressivamente, agli insegnamenti di storia, scrittura, lettura, matematica, geometria.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: IL RUOLO DEL DOCENTE

La professione docente presenta un'identità articolata e complessa e comporta diritti e doveri di fondamentale importanza inerenti all'agire/fare educativo-didattico. Il percorso di formazione intende promuovere l'acquisizione dei principi di etica e la piena comprensione dell'importanza di un codice deontologico della professione docente nei confronti dei discenti, dei colleghi, dei genitori, dell'istituzione scolastica e dell'esterno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: PLUSDOTAZIONE

Il corso di formazione, promosso da CTS Gifted aps, si propone di arricchire le competenze dei docenti sul tema dell'alto potenziale cognitivo, proponendo strumenti utili nell'individuazione e nel sostegno a scuola degli studenti plusdotati, in un'ottica inclusiva.

Collegamento con le priorità	Inclusione e disabilità
------------------------------	-------------------------



del PNF docenti

Destinatari Docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Corso Passweb e TFS

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso acquisti in rete MePA

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso sulla Segreteria Digitale



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso di formazione Decreto Legislativo 81/08

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola